

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 giugno 2020

n. 220



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

“NEXT GENERATION EU” E CONDIZIONALITA'. MERKEL: MAKE EUROPE GREAT AGAIN

Il termine condizionalità è stato coniato a partire dal 2003 per la Politica agricola comune e rappresenta l'insieme delle regole che le aziende agricole devono rispettare per poter accedere al regime dei contributi agricoli europei. Nessuno costringe gli agricoltori a richiedere questi finanziamenti, ma nessuno, naturalmente, vi rinuncia e ambiente e territorio sono stati progressivamente protetti e tutelati.

Nel maxi piano di aiuti finanziario per rilanciare l'economia del Vecchio continente, sul tavolo del Consiglio europeo, si accederà volontariamente sulla base di piani elaborati e presentati dai singoli governi nazionali che formeranno l'oggetto della valutazione e dell'approvazione della Commissione europea, la quale dovrà verificare se questi sono in linea con le sfide individuate nel semestre europeo, se contribuiscono a rafforzare la crescita, la resilienza, la coesione e se vanno nella direzione della transizione verde e digitale. Prossimo Consiglio in presenza previsto per il 17 e 18 luglio prossimo.

Dal 1° luglio al via la presidenza di turno tedesca dell'Unione. Angela Merkel, al suo ultimo mandato, annuncia di voler lasciare il segno. Rilanciare con forza il progetto europeo.

A pag. 2

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	43
➤ Attualità	pag.	4	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	44
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	23	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	45
➤ Giovani	pag.	36			

L'Europa contro la disinformazione

A pag- 12

Bilancio UE 2021: un bilancio annuale con al centro la ripresa europea

La Commissione ha proposto un bilancio UE di 166,7 miliardi di € per il 2021, cui si aggiungono 211 miliardi di € in sovvenzioni e fino a 133 miliardi di € in prestiti nel quadro di Next Generation EU, lo strumento temporaneo per la ripresa il cui obiettivo è mobilitare gli investimenti e far ripartire l'economia europea.

Insieme il bilancio annuale e Next Generation

A pag. 14

Verso un nuovo sistema europeo per seguire i percorsi post-laurea degli studenti

A pag- 20

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

‘NEXT GENERATION EU’ E CONDIZIONALITA’. MERKEL: MAKE EUROPE GREAT AGAIN

Il termine condizionalità è stato coniato a partire dal 2003 per la Politica agricola comune e rappresenta l'insieme delle regole che le aziende agricole devono rispettare per poter accedere al regime dei contributi agricoli europei. Nessuno costringe gli agricoltori a richiedere questi finanziamenti, ma nessuno, naturalmente, vi rinuncia e ambiente e territorio sono stati progressivamente protetti e tutelati.

Nel maxi piano di aiuti finanziario per rilanciare l'economia del Vecchio continente, sul tavolo del Consiglio europeo, si accederà volontariamente sulla base di piani elaborati e presentati dai singoli governi nazionali che formeranno l'oggetto della valutazione e dell'approvazione della Commissione europea, la quale dovrà verificare se questi sono in linea con le sfide individuate nel semestre europeo, se contribuiscono a rafforzare la crescita, la resilienza, la coesione e se vanno nella direzione della transizione verde e digitale. Prossimo Consiglio in presenza previsto per il 17 e 18 luglio prossimo.

Dal 1° luglio al via la presidenza di turno tedesca dell'Unione. Angela Merkel, al suo ultimo mandato, annuncia di voler lasciare il segno. Rilanciare con forza il progetto europeo.

Le conclusioni redatte dalla presidenza del Consiglio europeo riunito in video conferenza il 19 giugno ci dicono che i leader europei hanno esaminato la questione della creazione di un **fondo per la ripresa per rispondere alla crisi Covid-19** e hanno discusso il nuovo **bilancio a lungo termine dell'UE**. Hanno inoltre portato l'attenzione sulle relazioni UE-Regno Unito e sull'attuazione degli accordi di Minsk.

In realtà questo Consiglio, che riunisce i Capi di Stato e di Governo dei 27 Paesi membri dell'Unione, doveva servire a fissare dei punti importanti di convergenza sulla proposta del piano straordinario di intervento presentato dalla Commissione europea, conseguente alla pandemia da COVID – 19 e alla grave crisi economica che già si preannuncia in tutta la sua gravità.

La tragicità degli eventi pandemici hanno innescato un processo tale da permettere all'Unione di decidere su questioni di portata così straordinaria da risultare semplicemente inimmaginabili fino a poche settimane prima.

E nonostante in Italia si cerchi di acquistare consenso elettorale giocando sul nemico tedesco di nome Angela Merkel, la verità è che in questo momento sono proprio loro, i tedeschi e

in parte i francesi a tenere le fila di un accordo, in seno al Consiglio europeo, per far approvare il NEXT GENERATION EU. Un accordo su un piano di risorse mai visto prima di interesse generale per l'Europa ma che vede nel nostro Paese il principale beneficiario in termini assoluti e/o netti. E si tratta di un beneficio vitale per l'Italia.

Olanda e Finlandia, con l'Austria sempre pronta a dar man forte, non ci stanno. Vogliono ridurre gli importi del “Piano” e soprattutto chiedono garanzie che questi finanziamenti siano spesi per una sostanziale ristrutturazione delle economie nazionali. Il termine, ormai entrato nel gergo comune, è “condizionalità”. E non piace agli italiani. A forza di slogan e invettive lo si è fatto diventare sinonimo di invadenza straniera, di assoggettamento al volere di questo e quell'altro interesse straniero.

Come a dire che se le riforme di cui ha bisogno il Paese vengono da riflessioni di opinionisti, professori, economisti, sociologi, giornalisti ecc. ecc., allora, pur non essendo capaci di farle (anzi, forse proprio per questo), conveniamo sulla necessità di dover procedere a riformare il Paese. Ma se le stesse richieste di riformare il funzionamento e l'economia di uno stato che da trent'anni è in caduta libera sono avanzate

da chi condivide con noi storia e destino, gridiamo l'allarme "dello straniero".

Invece sono richieste sensate di Paesi che potrebbero o meno risultare simpatici, ma che sono indubabilmente più coerenti e responsabili di noi. Questi Paesi hanno via via ridotto il proprio debito sul PIL mentre noi lo aumentavamo.

E sono Paesi che condividono con noi obiettivi e valori, che sono con noi nella stessa struttura sovranazionale, che condividono la stessa moneta e che vivono all'interno di un mercato non comune ma interno (il significato di mercato interno è assai diverso e assai più incisivo).

Questi paesi per acconsentire all'approvazione del Maxi piano europeo chiedono riforme. Si dice che vi siano delle condizionalità.

Di che cosa parliamo in concreto? Cosa si intende per condizionalità? Di quale condizionalità parliamo?

Sul significato e l'origine del termine condizionalità.

Forse molti non addetti ai lavori non sanno che il termine è stato introdotto con la riforma della Politica agricola comune del 2003, entrata in vigore due anni dopo.

Rappresentava e rappresenta tutt'ora l'insieme delle regole che le aziende agricole devono rispettare per poter accedere al regime dei contributi agricoli europei (il pagamento unico). Con queste norme l'Unione europea persegue una compenetrazione tra una produzione agricola competitiva e un forte impegno nel rispetto della natura e dell'ambiente in cui si opera.

Ciò si articola in 19 atti legislativi in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e si applicano direttamente a livello dell'azienda. Nessuno costringe gli agricoltori a richiedere questi finanziamenti, ma nessuno, naturalmente, vi rinuncia.

Gli agricoltori presentano un loro piano culturale che gli consente di accedere al cosiddetto pagamento unico della Politica agricola Comune - PAC, ma perdono tutto o parte di detto pagamento in caso di mancato rispetto delle condizionalità.

I beneficiari di aiuti diretti sono inoltre tenuti a mantenere le superfici in buone condizioni dal punto di vista agricolo e ambientale. Tali condizioni riguardano la protezione e struttura del suolo, la conservazione della materia organica,

la conservazione degli habitat e del paesaggio, inclusa la protezione dei pascoli permanenti.

Nella vicenda NEXT GENERATION EU, il maxi piano di aiuti finanziario per rilanciare l'economia del Vecchio continente presentato dalla Commissione europea e oggi sul tavolo del Consiglio europeo, parliamo di risorse alle quali, non troppo dissimilante dagli aiuti PAC, si accederà volontariamente sulla base di piani elaborati e presentati dai singoli governi nazionali.

I piani degli stati formeranno pertanto l'oggetto della valutazione e dell'approvazione della Commissione europea la quale dovrà verificare se questi sono in linea con le sfide individuate nel semestre europeo, se contribuiscono a rafforzare la crescita, la resilienza, la coesione e se vanno nella direzione della transizione verde e digitale. L'obiettivo dichiarato è che almeno il 60% dei fondi siano impegnati entro il 2022 e per questo arriveranno a tranches.

Condizionalità, significa, in questo caso, raggiungimento degli obiettivi di riforma indicati dagli stessi Stati, ma ritenuti capaci, attraverso una valutazione terza e imparziale, ex ante, di raggiungere lo scopo cui sono destinati. Come gli agricoltori, se gli Stati membri non rispettano le priorità stabilite dall'Unione e non implementano gli obiettivi, perdono i finanziamenti di volta in volta richiesti.

Paolo Gentiloni, Commissario europeo all'Economia ha detto "*So che il Governo italiano è pienamente consapevole che non si tratta di spese facili, tesoretti o libri dei sogni ma di un impegno che ci metterà alla prova... Ora dobbiamo dirci che queste ingenti risorse metteranno alla prova tanto la Commissione che il sottoscritto nelle sue responsabilità, quanto i singoli Paesi e governi*".

Ciò che non piace agli italiani, e non si capisce davvero il perché è che il Maxi piano UE, oltre a rilanciare l'economia, dovrà consentire di riportare il debito pubblico italiano in una traiettoria credibile di discesa.

Condizionalità vuol dire attingere a fondi per riformare ciò che non va, rivedere i meccanismi di fondo di un sistema che non funziona come la giustizia, la pubblica amministrazione, la fiscalità, la coesione, l'ambiente, il sistema sociale.

Se così è, come per l'agricoltura è il caso di dire benedetti fondi e benedetta condizionalità.

Il prossimo Consiglio europeo del 17 e 18 luglio si preannuncia straordinario. Molto probabilmente si svolgerà in presenza e, soprattutto, anche se questa istituzione ha un proprio presidente nella figura di Michel, si svolgerà sotto la presidenza di turno tedesca dell'Unione che inizierà 1° luglio.

Non è certo la prima presidenza dell'Unione per Angela Merkel, ma sembra ormai certo che sarà l'ultima della sua era. La Cancelliera ha infatti confermato in modo assai chiaro che non sarà più candidata alle elezioni federali tedesche del 2021. Più di un segnale sembrano indicare che la Cancelliera sente sulle spalle il peso della sua eredità e quello del Paese che rappresenta: ricco, grande e influente.

E non vuole fare errori. Non in questa occasione che sa essere l'ultima della sua lunga e pre-

stigiosa carriera. Per questo, giocando sulle parole, a Bruxelles qualcuno l'ha già definita la "presidenza con la corona".

Il recovery fund ora Nexr Generation, ad esempio, pensato in asse strategico con Macron dopo una prima fase in cui la Cancelliera era decisamente allineata con i paesi nordici, cosiddetti rigoristi.

Ma in ballo c'è il rilancio dell'intero progetto europeo. Forse il suo gran finale.

E non sembra un caso che abbia deciso di scegliere uno slogan dichiaratamente ostile a Donald Trump: da Make America Great Again a **Make Europe Great Again**.

Ci voleva qualcuno di così forte "contro" per far ritrovare unità e identità alla Vecchia Europa!?



Attualità

Cosa fa l'UE per l'emergenza coronavirus: aggiornamenti

COVID – 19. Anche le piattaforme europee di supercalcolo stanno permettendo importanti passi avanti nella valutazione di nuovi farmaci.

19-06-2020

Il consorzio Exscalate4CoV, finanziato dall'UE, ha annunciato che il Raloxifene, un farmaco generico già registrato e utilizzato per il trattamento dell'osteoporosi, potrebbe costituire un trattamento efficace per i pazienti Covid-19 con sintomi leggeri

Il consorzio si avvale di una delle più potenti piattaforme di supercalcolo del mondo, finanziata dall'UE, per verificare il potenziale impatto di molecole note sulla struttura genomica del coronavirus. Questo è uno dei numerosi esempi di come Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE, riunisca i ricercatori, le aziende farmaceutiche, le tecnologie e le infrastrutture di ricerca europee migliori per contribuire a sconfiggere il virus.

Exscalate4CoV, che utilizza una combinazione unica di capacità di calcolo ad alte prestazioni e intelligenza artificiale associata al trattamento di dati biologici, riunisce 18 partner e 15 membri associati. Fanno parte del consorzio centri di supercalcolo di Italia, Spagna e Germania, grandi centri di ricerca, aziende farmaceutiche e istituti di ricerca biologica di tutta Europa. La piattaforma ha una potenza di calcolo di circa 120 petaflop, che consente la ricerca sul comportamento delle molecole per individuare una terapia efficace contro il coronavirus. Il progetto dispone di una "biblioteca chimica" in costante espansione grazie agli accordi con le aziende farmaceutiche che si sono associate di recente.

Il consorzio ha già testato virtualmente 400 000 molecole utilizzando i suoi supercomputer; 7 000 molecole sono state preselezionate e ulteriormente testate "in vitro". Il Raloxifene è risultato essere una molecola promettente. Secondo il progetto, il Raloxifene potrebbe essere efficace nel bloccare la replicazione del virus nelle cellule e potrebbe quindi arrestare la progressione della malattia. I ricercatori hanno indicato, tra i vantaggi, l'elevata tollerabilità nel paziente, la sicurezza e il profilo tossicologico ben noto.

Nella prossima tappa il consorzio discuterà con l'Agenzia europea per i medicinali come passare alla sperimentazione clinica per valutare il nuovo potenziale utilizzo del Raloxifene. Se i risultati saranno positivi, il farmaco potrebbe essere rapidamente reso disponibile in grandi quantità e a basso costo.

Contesto

Exscalate4CoV, che si avvale di una piattaforma di supercalcolo europea, una delle più potenti al mondo, è in grado di svolgere nell'arco di qualche settimana un processo di screening che con le tecniche tradizionali richiederebbe molti anni. Finora nella prima fase ha individuato 6 dei 25 diversi modelli di proteine del nuovo coronavirus che sono in costante evoluzione, con diverse mutazioni segnalate ogni settimana, effettuandone una traduzione in formato digitale ai fini dell'utilizzo nella fase successiva. La seconda fase consiste nel confrontare la struttura digitale delle proteine del coronavirus con la biblioteca di molecole disponibili. Nella terza e ultima fase le molecole identificate sono sottoposte a varie operazioni supplementari di screening biologico in laboratori ubicati in Belgio e in Germania allo scopo di comprendere come una molecola identificata interagisca con il modello del virus e valutare in che misura riesca ad arrestarne l'attività.

Nella prossima fase il progetto amplierà questi test basandosi su una vasta biblioteca composta da 5 milioni dei 500 miliardi di molecole di cui dispone. Si prevede che altre potenziali molecole saranno individuate e contribuiranno a una cura globale efficace della malattia.

Exscalate4CoV è uno dei 18 progetti di ricerca cui sono stati assegnati complessivamente 48,2 milioni di € a seguito di un invito d'emergenza dell'UE a manifestare interesse per la ricerca sul coronavirus, per migliorare la preparazione e la risposta alle pandemie, sviluppare test diagnostici rapidi da eseguirsi presso i punti di assistenza e lavorare a nuove terapie e nuovi vaccini. I lavori del consorzio Exscalate4CoV sono stati resi possibili da un finanziamento UE di emergenza di 3 milioni di € nell'ambito della risposta coordinata dell'UE alla pandemia di coronavirus e il progetto ha ottenuto il sostegno di imprese dell'industria farmaceutica che forniscono campioni di farmaci attraverso la piattaforma aperta DrugBox.

Nel periodo 2014-2018 l'UE ha investito nel calcolo ad alte prestazioni oltre 600 milioni di € provenienti da Orizzonte 2020 e dal meccanismo per collegare l'Europa. Nel 2018 è stata istituita l'impresa comune EuroHPC, un'iniziativa comune del valore di 1 miliardo di € tra l'UE e 32 paesi europei volta a sviluppare in Europa un ecosistema di supercalcolo di prim'ordine.

Il 4 maggio, nel corso dell'evento di mobilitazione Risposta globale al coronavirus, la Commissione ha impegnato un totale di 1,4 miliardi di €, dei quali 1 miliardo di € proviene da Orizzonte 2020 ed è destinato allo sviluppo di vaccini, nuove terapie e strumenti diagnostici per prevenire la diffusione del coronavirus. Da gennaio 2020 la Commissione ha mobilitato un totale di 547 milioni di € nell'ambito di Orizzonte 2020 per la lotta al coronavirus.

COVID - 19. Finanziamenti europei per il trasporto di prodotti sanitari, medici e pazienti

18-06-2020

Gli Stati membri possono chiedere adesso finanziamenti aggiuntivi mediante lo strumento per il sostegno di emergenza per il trasporto di beni di prima necessità, squadre mediche e pa-

zienti affetti da coronavirus. Questo finanziamento si va ad aggiungere al sostegno già disponibile attraverso il meccanismo di protezio-

ne civile dell'Unione e alle forniture di dispositivi di protezione effettuate da rescEU.

Oggi un'operazione pilota ha permesso di consegnare con successo oltre sette tonnellate di dispositivi di protezione individuale alla Bulgaria. Il carico comprende oltre 500 000 mascherine protettive, acquistate dalla Bulgaria, i cui costi sono coperti dall'UE.

"Lo strumento per il sostegno di emergenza consente di far giungere attrezzature sanitarie essenziali laddove sono necessarie e aiuta gli Stati membri a trasportare il personale medico o ad accogliere pazienti di altri Stati membri, dimostrando la solidarietà europea. Dopo il successo della spedizione di dispositivi di protezione in Bulgaria, altre operazioni seguiranno nelle prossime settimane", ha dichiarato Janez **Lenarčič**, Commissario per la Gestione delle crisi.

Lo strumento per il sostegno di emergenza trasporta beni, attrezzature e pazienti

Sono stati messi a disposizione 220 milioni di € per:

- il trasporto di materiale medico laddove è più necessario, finanziando il trasporto di forniture di soccorso e di assistenza verso Stati membri dell'UE;
- il trasferimento di pazienti tra Stati membri dell'UE o tra Stati membri e paesi vicini i cui servizi sanitari rischiano di essere insufficienti, garantendo le cure al maggior numero di persone possibile;
- il trasporto di personale medico e di squadre mediche mobili tra Stati membri e da altri paesi

vicini, per aiutare le persone nei luoghi in cui l'assistenza medica è più necessaria.

Il 17 giugno la Commissione europea ha presentato agli Stati membri le procedure e i criteri per chiedere i finanziamenti nell'ambito del pacchetto mobilità. Gli Stati membri possono adesso presentare le loro domande alla Commissione europea.

Contesto

Che cos'è lo strumento per il sostegno di emergenza

Lo strumento per il sostegno di emergenza dispone di un bilancio di 2,7 miliardi di € ed è stato attivato il 16 aprile 2020. È stato concepito per fornire la flessibilità necessaria per rispondere alle esigenze in continua evoluzione, via via che l'UE passa dalla fase di risposta immediata alla pandemia alle fasi di gestione dell'uscita, ripresa e prevenzione. Si concentra su azioni in cui l'impegno condiviso a livello europeo può conseguire i risultati migliori a sostegno della tabella di marcia europea comune verso la revoca delle misure di contenimento del coronavirus.

Lo strumento per il sostegno di emergenza è uno strumento complementare che integra gli impegni assunti nell'ambito di altri strumenti dell'UE, come il meccanismo di protezione civile, rescEU, le procedure di appalto congiunto e l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, nonché gli sforzi dei singoli Stati membri.

Approvato il regime di garanzia dell'Italia a sostegno di lavoratori autonomi e PMI colpiti dal coronavirus

17-06-2020

La Commissione europea ritiene che le modifiche del regime già approvato dell'Italia per compensare i lavoratori autonomi e le imprese (con meno di 500 dipendenti) colpiti dalla pandemia di coronavirus è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare con il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo scorso e successivamente modificato il 3 aprile e l'8 maggio.

Il regime dell'Italia era stato approvato il 13 aprile scorso con il numero SA.56966. Il bilancio del regime è notevolmente aumentato e, come

notificato dall'Italia, ammonta ora a 25 miliardi di EUR (rispetto agli 1,7 miliardi iniziali) e dovrebbe mobilitare 150 miliardi di EUR. Inoltre, la scadenza dei prestiti integralmente garantiti per un importo massimo fino a 30 000 EUR è stata posticipata da sei a dieci anni.

La Commissione ha concluso che il regime, come modificato, resta necessario, adeguato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia italiana, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. La Commissione ha approvato il regime

modificato ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato. La versione non riservata della decisione sarà disponibile con il numero

SA.57625 nel registro degli aiuti di Stato sul sito internet della Commissione dedicato alla concorrenza.

La Commissione presenta la strategia dell'UE sui vaccini

17-06-2020

Per contribuire a tutelare le persone in ogni luogo, la Commissione presenta oggi la strategia europea

per accelerare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di vaccini contro la Covid-19. Un vaccino efficace e sicuro contro il virus è la carta migliore per una soluzione permanente alla pandemia. Il fattore tempo è essenziale: ogni mese guadagnato nella conquista del vaccino significa salvare vite umane, e risparmiare mezzi di sussistenza e miliardi di euro. La strategia odierna propone un approccio comune dell'Unione che poggia sul mandato ricevuto dai ministri della Sanità dell'UE.

La Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"È il momento della scienza e della solidarietà. Nulla è certo, ma ho fiducia nella nostra capacità di mobilitare le risorse necessarie per sviluppare un vaccino capace di vincere questo virus una volta per tutte, dobbiamo essere pronti a produrlo e distribuirlo in Europa e nel mondo. Il vaccino segnerà una svolta nella lotta contro il coronavirus, a testimonianza di ciò che riusciamo a ottenere quando mettiamo insieme conoscenze, ricerca e risorse. L'Unione europea farà il massimo possibile affinché tutti, nel mondo, abbiano accesso a un vaccino, senza distinzione di luogo."*

Lo sviluppo di un vaccino è un processo lungo e complesso. Con la strategia presentata oggi la Commissione sosterrà gli sforzi volti ad accelerare lo sviluppo e la disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci in un lasso di tempo compreso tra 12 e 18 mesi, se non prima. Per portare a buon fine questa complessa impresa bisogna effettuare prove cliniche e parallelamente investire in capacità di produzione tali da produrre milioni, se non miliardi, di dosi del vaccino efficace. La Commissione è mobilitata al massimo per sostenere gli sforzi di quanti sono impegnati nello sviluppo dei vaccini.

Non è una sfida europea, ma globale. L'Unione europea sarà sicura solo se il mondo intero avrà accesso a un vaccino. L'UE e i suoi Stati membri hanno pertanto sia la responsabilità che l'in-

teresse a rendere il vaccino universalmente disponibile.

Un passo importante verso un'azione congiunta tra Stati membri è già stato compiuto con la formazione di un'alleanza inclusiva sui vaccini tra Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi. La strategia dell'Unione sul vaccino attuerà un approccio comune con prospettive future.

La strategia persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare la **qualità, sicurezza ed efficacia** dei vaccini;
 - garantire agli Stati membri e alla loro popolazione un **accesso rapido** al vaccino, guidando al contempo lo sforzo di solidarietà a livello globale;
 - offrire il prima possibile un **accesso equo** a un vaccino dal costo accessibile.
- La strategia dell'UE poggia su due pilastri:**
- **garantire la produzione di vaccini nell'UE e, quindi, forniture sufficienti ai suoi Stati membri** grazie ad accordi preliminari di acquisto con i produttori di vaccini tramite lo strumento per il sostegno di emergenza. Finanziamenti supplementari e altre forme di sostegno possono essere messi a disposizione in aggiunta a tali accordi;
 - **adattare il quadro normativo dell'UE all'attuale situazione di emergenza e ricorrere alla flessibilità normativa esistente** per accelerare lo sviluppo, l'autorizzazione e la disponibilità dei vaccini, salvaguardando nel contempo gli standard relativi alla loro qualità, sicurezza ed efficacia.

Accordi preliminari di acquisto

Al fine di sostenere le imprese nello sviluppo e nella produzione di un vaccino in tempi brevi, la Commissione concluderà accordi con singoli produttori di vaccini a nome degli Stati membri. In cambio del diritto di acquistare un determinato numero di dosi di vaccino in un dato periodo, la Commissione finanzia una parte dei costi iniziali sostenuti dai produttori di vaccini. Il tutto assumerà la forma di accordi preliminari di acquisto. I finanziamenti erogati saranno

considerati un acconto sui vaccini che saranno effettivamente acquistati dagli Stati membri.

I relativi finanziamenti provverranno in gran parte dai 2,7 miliardi di EUR dello **strumento per il sostegno di emergenza**. Finanziamenti supplementari saranno disponibili mediante prestiti della Banca europea per gli investimenti

Criteri di finanziamento

Nell'adottare la decisione finanziaria relativa ai vaccini da sostenere saranno presi in considerazione, tra gli altri, i criteri seguenti: solidità dell'approccio scientifico e della tecnologia, velocità di consegna su scala, costi, condivisione del rischio, responsabilità, copertura di diverse tecnologie, dialogo tempestivo con le autorità di regolamentazione dell'UE, solidarietà globale, capacità di approvvigionamento grazie allo sviluppo delle capacità produttive all'interno dell'UE.

Vi è sempre il rischio che i candidati sostenuti non superino la fase delle sperimentazioni cliniche. Questa strategia è pertanto simile a una polizza assicurativa, che trasferisce alcuni dei rischi dell'industria alle autorità pubbliche in cambio della garanzia per gli Stati membri di un accesso equo e a prezzo abbordabile al vaccino, una volta disponibile.

Un processo normativo flessibile e solido

I processi di regolamentazione saranno flessibili ma resteranno solidi. Insieme agli Stati membri e all'Agenzia europea per i medicinali, la Commissione sfrutterà al massimo le flessibilità offerte dal quadro normativo dell'UE per accelerare l'autorizzazione e la disponibilità di vaccini efficaci contro la Covid-19. Ciò comprende una procedura accelerata di autorizzazione, flessibilità in relazione all'etichettatura e all'imballaggio

e una proposta volta a prevedere deroghe temporanee a determinate disposizioni della normativa in materia di OGM per accelerare la sperimentazione clinica dei vaccini antiCovid-19 e dei medicinali contenenti organismi geneticamente modificati.

Solidarietà globale

L'UE contribuisce allo sforzo mondiale per test, trattamenti e vaccinazione su base universale, mobilitando le risorse mediante impegni internazionali e unendo le forze con i paesi e le organizzazioni sanitarie mondiali attraverso il quadro collaborativo Access To Covid-19 Tools (ACT) Accelerator. A fine maggio 2020 la conferenza dei donatori per una risposta globale al coronavirus aveva raccolto 9,8 miliardi di EUR. Al momento è in corso una seconda iniziativa in partenariato con Global Citizen e altri partner governativi e non governativi, che culminerà il 27 giugno con il vertice mondiale dei donatori.

La Commissione si è impegnata a mettere in atto il principio di un accesso ai vaccini che sia universale, equo e a prezzi abbordabili, in particolare per i paesi più vulnerabili. La Commissione è pronta a esaminare con i partner internazionali la possibilità che un numero significativo di paesi accetti di mettere in comune le risorse per riservare insieme in futuro presso le imprese produttrici i vaccini per se stessi e contestualmente per i paesi a basso e medio reddito. I paesi ad alto reddito potrebbero agire come un gruppo inclusivo di acquirenti internazionali, accelerando in tal modo lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci e massimizzando l'accesso a questi vaccini per tutti coloro che ne hanno bisogno in tutto il mondo.

COVID – 19. Gli Stati UE concordano una soluzione di interoperabilità per il tracciamento e allerta

16-06-2020

Una volta introdotta la soluzione tecnica, tali applicazioni nazionali funzioneranno senza soluzione di continuità quando gli utenti viaggeranno in un altro paese dell'UE che applica anch'esso l'approccio decentrato. Con l'avvio, da parte degli Stati membri, della revoca delle restrizioni di viaggio a livello transfrontaliero in tempo per le vacanze estive, si compie così un

ulteriore importante passo verso l'interoperabilità delle app mobili per il tracciamento delle infezioni da coronavirus.

Thierry **Breton**, commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Con l'approssimarsi della stagione turistica, è importante garantire che i cittadini europei possano utilizzare l'applicazione del proprio paese ovunque si trovino in viaggio nell'UE. Le app di trac-*

ciamento dei contatti possono essere utili per limitare la diffusione del coronavirus, in particolare nel quadro delle strategie nazionali miranti alla revoca delle misure di confinamento."

Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha aggiunto: *"Le tecnologie digitali sono essenziali per allertare i nostri cittadini in merito ai rischi di infezione e per interrompere le catene di trasmissione mentre si procede alla riapertura delle nostre società ed economie. Invito i nostri cittadini a farne uso, poiché queste tecnologie possono essere efficaci solo se disponiamo di una massa critica di utenti e dell'interoperabilità delle applicazioni tra un paese e l'altro dell'UE. Non scenderemo a compromessi in materia di sicurezza dei dati, di diritti fondamentali e di tutela della vita privata in relazione a questi strumenti digitali."*

La maggior parte degli Stati membri ha deciso di lanciare applicazioni mobili per integrare il tracciamento manuale dei contatti e della diffusione del coronavirus. La stragrande maggioranza delle applicazioni nazionali autorizzate si basa su un'architettura decentrata: in altre parole, gli identificativi arbitrari degli utenti che sono stati individuati in prossimità per un determinato periodo di tempo rimangono sul telefono stesso, il quale effettuerà un controllo incrociato con gli identificativi degli utenti dichiarati infetti. La specifica tecnica di interoperabilità consentirà di operare tali controlli anche per gli utenti provenienti da altri Stati membri, senza

che sia necessario scaricare diverse app nazionali.

Le informazioni di prossimità condivise tra app saranno scambiate in forma cifrata in modo da impedire l'identificazione di una singola persona, in linea con i rigorosi orientamenti dell'UE relativi alla protezione dei dati per le app, e non saranno utilizzati dati di geolocalizzazione. Per sostenere l'ulteriore ottimizzazione del sistema, la Commissione istituirà un **servizio di gateway**, ossia un'interfaccia per la ricezione e la trasmissione efficienti delle informazioni pertinenti inviate dalle app di tracciamento dei contatti e dai server nazionali. Questo servizio ridurrà al minimo la quantità di dati scambiati e, così facendo, diminuirà il consumo di dati degli utenti.

Le specifiche tecniche concordate oggi si basano sugli orientamenti sull'interoperabilità concordati a maggio, che fissano i principi generali.

Prossime tappe

Gli Stati membri potranno già aggiornare le applicazioni per consentire lo scambio di informazioni tra le app nazionali decentrate non appena ciò sarà tecnicamente possibile. La Commissione continua a sostenere il lavoro degli Stati membri volto ad estendere l'interoperabilità anche alle app di tracciamento basate su un'architettura centralizzata.

La Commissione europea sostiene l'iniziativa internazionale per favorire gli scambi di prodotti sanitari

16-06-2020

L'attuale crisi globale legata al coronavirus ha evidenziato la necessità di una risposta collettiva, da parte della comunità internazionale, per rafforzare la preparazione a questa e ad altre crisi future. A seguito di una prima discussione tra i ministri dell'UE, il Commissario per il commercio **Phil Hogan** ha presentato oggi le idee della Commissione europea su un'iniziativa internazionale volta ad agevolare gli scambi di prodotti sanitari con un gruppo di partner dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Queste idee si innestano nel dibattito, attualmente in corso a livello internazionale, su come

facilitare l'accesso a beni farmaceutici e dispositivi medici dal prezzo accessibile ed evitare perturbazioni al commercio in tempi di crisi, e potrebbero inserirsi nel contesto di un accordo internazionale aperto a tutti i partner dell'OMC.

Il Commissario **Phil Hogan** ha dichiarato: *"L'attuale crisi sanitaria potrebbe protrarsi a lungo ed essere seguita da altre crisi del genere. Dobbiamo intervenire rapidamente per migliorare la resilienza dei nostri sistemi sanitari, anche mediante migliori iniziative di politica commerciale. Le idee che proponiamo oggi puntano a facilitare, a livello globale, l'accesso a prodotti sanitari dal prezzo accessibile, anche per i paesi vulnerabili che non dispongono di capacità produttive adeguate"*

te. L'obiettivo è, da un lato, diversificare e rendere più resilienti le catene di approvvigionamento e, dall'altro, sostenere gli sforzi volti alla creazione di riserve strategiche di dispositivi essenziali. Questa è una sfida globale che richiede soluzioni globali: ci impegniamo pertanto a collaborare con partner che condividono gli stessi principi per raggiungere questi obiettivi."

Un futuro accordo potrebbe agevolare gli scambi di prodotti sanitari e contribuire a livello globale a una maggiore preparazione a futuri shock sanitari:

- abolendo le tariffe su prodotti farmaceutici e dispositivi medici;
- instaurando un regime di cooperazione globale per i periodi di crisi sanitaria, che disciplini aspetti quali le restrizioni all'importazione e all'esportazione, le questioni doganali e il transito, gli appalti pubblici e la trasparenza;

- migliorando le attuali norme dell'OMC applicabili agli scambi di beni essenziali.

Le idee esposte oggi al "gruppo di Ottawa", un gruppo di 13 partner dell'OMC che condividono gli stessi principi, sono state presentate per una riflessione agli Stati membri dell'UE in occasione di una riunione dei ministri del Commercio il 9 giugno. Questa discussione e il riscontro iniziale dei partner internazionali aiuteranno a definire i prossimi passi per portare avanti l'iniziativa.

Tra le questioni discusse oggi dai ministri del Commercio del gruppo di Ottawa figurano la trasparenza per le misure commerciali adottate in risposta alla pandemia di coronavirus e i progressi dei negoziati plurilaterali sul commercio elettronico.

Re-open EU: la nuova piattaforma web per la ripartenza del turismo in Europa

15-06-2020

Oggi la Commissione inaugura **"Re-open EU"**, una piattaforma web per favorire la ripresa sicura dei viaggi e del turismo in tutta Europa. Fornirà informazioni in tempo reale sulle frontiere, sui mezzi di trasporto e sui servizi turistici disponibili negli Stati membri. Re-open EU includerà anche informazioni pratiche fornite dagli Stati membri sulle restrizioni di viaggio, sulle misure di sicurezza e salute pubblica, tra cui il distanziamento sociale o l'uso della mascherina e altre informazioni utili sull'offerta turistica a livello nazionale e dell'UE. Ciò consentirà agli europei di prendere decisioni responsabili e consapevoli su come gestire i rischi residui connessi al coronavirus nel pianificare vacanze e viaggi, quest'estate e in seguito.

Thierry **Breton**, commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Dopo settimane di confinamento, le frontiere interne dell'UE stanno riaprendo. Il sito web Re-open EU che oggi presentiamo offrirà ai viaggiatori un facile accesso alle informazioni necessarie per programmare gli spostamenti con fiducia e non correre rischi durante il viaggio. Ciò aiuterà anche i piccoli ristoratori e proprietari di alberghi e le città di tutta Europa a trarre ispirazione dalle soluzioni innovative sviluppate da altri."*

Mariya **Gabriel**, commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani e responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), ha dichiarato: *"Il vasto e ricco patrimonio culturale dell'Europa è uno dei nostri principali punti di forza. Tuttavia, l'impossibilità di viaggiare e la chiusura della maggior parte dei luoghi d'interesse in questi ultimi mesi sono state un duro colpo per la cultura e il turismo. La piattaforma Re-open EU offre informazioni aggiornate ed essenziali per consentirci di ricominciare a esplorare l'Europa in modo sicuro"*.

La piattaforma Re-open EU fa parte del pacchetto turismo e trasporti della Commissione del 13 maggio 2020, lanciato per ripristinare la fiducia dei viaggiatori nell'UE e aiutare il turismo europeo a ripartire in modo sicuro, in linea con le indispensabili precauzioni sanitarie. La nuova piattaforma, disponibile anche in una versione mobile di facile utilizzo (app basata sul web), sarà un punto di riferimento fondamentale per chiunque viaggi nell'UE, in quanto accentra in un unico sito le informazioni aggiornate della Commissione e degli Stati membri. Una mappa interattiva consentirà di consultare le informazioni, gli aggiornamenti e i consigli per ciascuno Stato membro dell'UE. La piattaforma, facilmente accessibile sia come app che

come sito web, sarà disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE.

Inoltre, la piattaforma contiene informazioni sui **sistemi dei buoni di sostegno**, che consentono ai consumatori di dimostrare fedeltà al loro hotel o ristorante preferito acquistando buoni per futuri soggiorni o pasti dopo la riapertura, in modo da aiutare il settore alberghiero europeo a ripartire man mano che le restrizioni vengono revocate e le frontiere riaperte. I buoni di sostegno aiuteranno le imprese a superare i problemi di liquidità incassando per servizi che verranno forniti in un secondo momento. L'importo pagato dal cliente va direttamente al prestatore di servizi. Con la creazione della pagina dedicata a questo servizio la Commissione intende contribuire a collegare meglio le imprese partecipanti e i clienti interessati, in particolare quando viaggiano all'estero.

Infine, la piattaforma culturale digitale europea **Europeana** lancerà Alla scoperta dell'Europa, una collezione di opere d'arte e fotografie di alcuni dei monumenti europei più caratteristici. Inoltre, su **Europeana Pro** sarà creato un hub specifico per il turismo, per aiutare i professionisti del patrimonio culturale a scoprire iniziative a sostegno del turismo in tutta l'UE.

CONTESTO

Nel pacchetto della Commissione "Turismo e trasporti nel 2020 e oltre", adottato il 13 maggio 2020, è stata annunciata la pubblicazione di un apposito sito web per fornire ai viaggiatori tutte le informazioni utili per viaggiare in sicurezza nell'UE. La Commissione ha inoltre espresso

l'intenzione di sviluppare il sistema dei buoni di sostegno e di collaborare con le autorità nazionali, le organizzazioni turistiche locali e le imprese per moltiplicare e ampliare tali iniziative.

Il 20 maggio i ministri responsabili del turismo hanno discusso per la prima volta il lancio di un'apposita piattaforma Re-open EU nel corso di una videoconferenza, accogliendo l'iniziativa con soddisfazione. La piattaforma, sviluppata dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione, offre informazioni in tempo reale in merito a una trentina di indicatori su trasporti, salute pubblica e turismo forniti dagli Stati membri e integrati da dati del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC).

L'11 giugno 2020 la Commissione ha presentato le sue raccomandazioni per una revoca parziale e graduale delle restrizioni di viaggio verso l'UE dopo il 30 giugno e ha invitato gli Stati membri a eliminare le restrizioni alla libera circolazione e i controlli alle frontiere interne entro il 15 giugno, in considerazione del miglioramento della situazione sanitaria nell'UE e dell'attuazione del distanziamento sociale e di altre misure di carattere sanitario da parte degli Stati membri.

Con Re-open EU, la Commissione fornisce anche informazioni rilevanti sulle offerte turistiche nei vari Stati membri, comprese iniziative dell'UE come le Capitali europee del turismo intelligente, le Destinazioni europee di eccellenza (EDEN) e le Capitali europee della cultura.

BioNTech: 100 milioni di EURO dalla BEI per lo sviluppo di un vaccino contro il COVID-19

11-06-2020

BioNTech è la prima società europea ad avere avviato test clinici, con una sperimentazione clinica in Germania partita in aprile e un'ulteriore sperimentazione clinica negli Stati Uniti iniziata i primi di maggio. Il finanziamento della BEI è sostenuto sia da InnovFin nel quadro di Orizzonte 2020 che dal Fondo europeo per gli investimenti strategici. L'accordo finanzia anche l'espansione della capacità produttiva dell'impresa.

Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "*Nel quadro degli sforzi per contrastare la diffusione del coronavirus, partecipiamo alla corsa mondiale per sviluppare un vaccino efficace e sicuro il più rapidamente possibile. A questo fine abbiamo recentemente avviato l'iniziativa di risposta globale al coronavirus e contemporaneamente abbiamo mobilitato finanziamenti consistenti tramite Orizzonte 2020 per progetti di ricerca volti a sviluppare un vaccino profilattico e un vaccino terapeutico. Sono molto felice che oggi, insie-*

me alla Banca europea per gli investimenti, con questo ulteriore sostegno a BioNTech compiamo un altro passo

concreto verso l'obiettivo di ottenere un vaccino e di garantirne l'accesso a tutti."

L'Europa contro la disinformazione

10-06-2020

La Commissione e l'Alto Rappresentante valutano oggi le loro iniziative volte a lottare contro la disinformazione in merito alla pandemia di coronavirus e propongono la strada da seguire. La comunicazione odierna fa seguito all'incarico conferito loro dai leader europei nel marzo 2020 di contrastare con decisione la disinformazione e di rafforzare la resilienza delle società europee. La pandemia di coronavirus è stata accompagnata da un'ondata massiccia di informazioni false o fuorvianti, compresi tentativi da parte di soggetti stranieri di influenzare i cittadini e i dibattiti pubblici nell'UE. La comunicazione congiunta analizza la risposta immediata e propone un'azione concreta che può essere avviata in tempi rapidi.

L'Alto Rappresentante/Vicepresidente Josep **Borrell** ha dichiarato: *"La disinformazione ai tempi del coronavirus può uccidere. Abbiamo il dovere di proteggere i nostri cittadini rendendoli consapevoli della diffusione di informazioni false e denunciando i responsabili di tali pratiche. Nel mondo odierno, basato sulla tecnologia, nel quale i guerrieri si servono di tastiere anziché di spade e le operazioni di influenza e le campagne di disinformazione mirate sono un'arma riconosciuta di soggetti statali e non statali, l'Unione europea sta intensificando le proprie attività e migliorando le proprie capacità per combattere questa battaglia."*

Vera **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Ondate di disinformazione hanno colpito l'Europa durante la pandemia di coronavirus, provenienti tanto dall'interno quanto dall'esterno dell'UE. Per lottare contro la disinformazione dobbiamo mobilitare tutti i soggetti interessati, dalle piattaforme digitali alle autorità pubbliche, e sostenere i verificatori di fatti e i media indipendenti. Pur avendo intrapreso iniziative positive durante la pandemia, le piattaforme digitali devono intensificare i loro sforzi. Le nostre azioni hanno radici profonde nei diritti fondamentali, in particolare la libertà di espressione e di informazione."*

La crisi si è trasformata in un banco di prova per dimostrare come l'UE e le sue società democratiche affrontano la sfida della disinforma-

zione. Gli aspetti elencati di seguito sono fondamentali per un'UE più forte e più resiliente.

Comprendere: è importante in primo luogo distinguere tra contenuti illegali e contenuti dannosi ma non illegali; occorre poi considerare la labilità dei confini tra le varie forme di contenuti falsi o ingannevoli: dalla disinformazione, che è per definizione intenzionale, alla cattiva informazione, che può essere involontaria. La motivazione può variare, da operazioni di influenza mirate condotte da soggetti stranieri a ragioni puramente economiche. Ciascuna di tali sfide richiede una risposta calibrata. È inoltre necessario mettere a disposizione una maggiore quantità di dati per il controllo pubblico e migliorare le capacità analitiche.

Comunicazione: durante la crisi l'UE ha intensificato le proprie attività volte ad informare i cittadini sui rischi e a rafforzare la cooperazione con altri soggetti internazionali per contrastare la disinformazione. La Commissione continua a sfatare i miti che circondano il coronavirus tramite una pagina web che ha totalizzato più di 7 milioni di visualizzazioni. Il servizio europeo per l'azione esterna, assieme alla Commissione, ha intensificato la comunicazione strategica e potenziato la diplomazia pubblica nei paesi terzi, compresi i paesi del vicinato dell'UE. Vi sono state operazioni di influenza e campagne di disinformazione mirate, intraprese nell'UE, nei paesi vicini e a livello globale da soggetti stranieri e da alcuni paesi terzi, in particolare Russia e Cina. Ad esempio, la task force East StratCom del SEAE ha individuato e denunciato sul sito web EUvsDisinfo più di 550 narrazioni di disinformazione provenienti da fonti pro-Cremlino.

La **cooperazione** ha rappresentato un pilastro della lotta contro la disinformazione:

- **con il Parlamento europeo e il Consiglio e tra istituzioni dell'UE e Stati membri**, grazie all'utilizzo di canali consolidati, quali il sistema di allarme rapido e i dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi dell'UE; tali canali saranno ulteriormente sviluppati allo scopo di rafforzare le capacità e migliorare l'analisi del ri-

schio e la diffusione delle notizie essenziali in periodi di crisi;

- con i **partner internazionali, compresi** tra gli altri l'OMS, il meccanismo di risposta rapida del G7 e la NATO, garantendo una maggiore condivisione di informazioni, attività e migliori prassi; è opportuno intensificare tale aspetto per affrontare in maniera più efficace l'influenza estera e la disinformazione;
- nei **paesi terzi** l'UE potenzierà il sostegno e l'assistenza a protagonisti della società civile, media e giornalisti indipendenti nell'ambito del pacchetto "Team Europa" e rafforzerà il supporto destinato al monitoraggio delle violazioni della libertà di stampa e alle attività di sensibilizzazione per un contesto più sicuro a livello di media;
- infine, molti **consumatori** sono stati fuorviati e indotti ad acquistare a prezzi eccessivi prodotti inefficaci o potenzialmente pericolosi e le piattaforme hanno rimosso milioni di annunci pubblicitari ingannevoli; la Commissione continuerà a cooperare con le piattaforme digitali e a sostenere la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori delle autorità nazionali per contrastare tali pratiche che violano la normativa in materia di tutela dei consumatori.

Trasparenza: la Commissione ha monitorato con grande attenzione le azioni delle piattaforme digitali ai sensi del codice di buone pratiche sulla disinformazione. Sono necessari ulteriori sforzi, più trasparenza e maggiore responsabilità:

- le piattaforme dovrebbero trasmettere **relazioni mensili** contenenti dati più dettagliati sulle azioni da esse svolte per promuovere contenuti autorevoli e limitare la disinformazione sul coronavirus e gli annunci pubblicitari a essa relativi; dovrebbero inoltre intensificare la loro cooperazione con i verificatori di fatti - in tutti gli Stati membri e in tutte le lingue - e i ricercatori e garantire maggiore trasparenza

quanto all'attuazione delle loro politiche intese a informare gli utenti che interagiscono con la disinformazione;

- la Commissione esorta le altre parti interessate che non hanno ancora sottoscritto il codice a partecipare a tale nuovo programma presentando le loro relazioni;
- sulla base delle attività dell'osservatorio europeo dei media digitali, di recente istituzione, l'UE potenzierà ulteriormente il **sostegno offerto a verificatori di fatti e ricercatori**.

Garantire la libertà di espressione e il pluralismo del dibattito democratico è un aspetto centrale della nostra risposta alla disinformazione. La Commissione continuerà a monitorare l'impatto sul diritto e sui valori dell'UE delle misure di emergenza adottate dagli Stati membri nel contesto del coronavirus. La crisi ha fornito una testimonianza del ruolo dei media liberi e indipendenti quali servizio essenziale, che fornisce ai cittadini informazioni attendibili e verificate, contribuendo a salvare delle vite. L'UE intensificherà il proprio sostegno a media e giornalisti indipendenti nell'UE e a livello mondiale. La Commissione invita gli Stati membri a intensificare gli sforzi profusi per garantire che i giornalisti possano lavorare in sicurezza e a valorizzare al massimo la risposta economica dell'UE e il pacchetto per la ripresa per sostenere i media colpiti duramente dalla crisi, rispettando nel contempo la loro indipendenza.

Fornire strumenti ai cittadini, sensibilizzarli e rafforzare la resilienza della società significa consentire ai cittadini di partecipare al dibattito democratico salvaguardando l'accesso alle informazioni e la libertà di espressione e promuovendo l'alfabetizzazione mediatica e la cultura dell'informazione dei cittadini, compresi pensiero critico e competenze digitali. Si tratta di obiettivi conseguibili attraverso progetti di alfabetizzazione mediatica e sostenendo le organizzazioni della società civile.

Più fondi per un'Europa più forte nel mondo nel bilancio dell'UE per la ripresa

03-06-2020

Nel quadro del pacchetto rivisto sul bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027), la Commissione europea ha proposto una dotazione di

118,2 miliardi di EUR per l'azione esterna, con ulteriori 15,5 miliardi di EUR per sostenere gli sforzi di ripresa dalla pandemia di COVID-19

dei partner, in linea con l'obiettivo di un'Unione europea protagonista sulla scena mondiale. Considerato il miliardo di EUR dall'attuale bilancio dell'UE a favore del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) per dare una risposta immediata alla crisi, i fondi supplementari totali sono pari a 16,5 miliardi di EUR.

Con 118,2 miliardi di EUR (a prezzi del 2018 pari a 132,6 miliardi di EUR a prezzi correnti), lo strumento principale, che è lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), riceverà 86 miliardi di EUR (a prezzi 2018, pari a 96,4 miliardi

di EUR a prezzi correnti), compresi 10,5 miliardi di EUR a titolo del nuovo strumento europeo per la ripresa denominato "Next Generation EU". Grazie a questo nuovo strumento, il bilancio destinato agli aiuti umanitari aumenterà di 5 miliardi di EUR arrivando a 14,8 miliardi di EUR (16,5 miliardi di EUR a prezzi correnti). Per quanto riguarda l'assistenza preadesione, la Commissione ha previsto di mantenere l'importo di 12,9 miliardi di EUR (14,5 miliardi di EUR a prezzi correnti) nel prossimo quadro finanziario pluriennale.

Altre notizie di attualità

Bilancio UE 2021: un bilancio annuale con al centro la ripresa europea

La Commissione ha proposto un bilancio UE di 166,7 miliardi di € per il 2021, cui si aggiungono 211 miliardi di € in sovvenzioni e fino a 133 miliardi di € in prestiti nel quadro di Next Generation EU, lo strumento temporaneo per la ripresa il cui obiettivo è mobilitare gli investimenti e far ripartire l'economia europea.

Insieme il bilancio annuale e Next Generation EU mobiliteranno nel 2021 massicci investimenti per far fronte alle ripercussioni economiche e sociali immediate della pandemia di Covid-19, avviare una ripresa sostenibile, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro. Il bilancio è inoltre pienamente in linea con l'impegno di investire nel futuro per realizzare un'Europa più verde, più digitale e resiliente.

Questo bilancio, una volta adottato, sarà il primo del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e il primo bilancio annuale proposto dalla Commissione della Presidente von der Leyen.

Il Commissario europeo per il Bilancio Johannes Hahn ha dichiarato: "Di fronte a questa situazione senza precedenti la proposta della Commissione europea mobilita un sostegno mai visto prima. Il bilancio annuale 2021 aiuterà centinaia di migliaia di persone, imprese e regioni a superare la crisi e a uscirne più forti di prima. Perché questo accada, occorre un accordo sul bilancio a lungo termine e su Next Generation EU in grado di trasmettere un segnale di fiducia a tutta l'Europa."

Il progetto di bilancio 2021, integrato da Next Generation EU, indirizza i fondi là dove possono fare maggiormente la differenza, in linea con le esigenze di ripresa più importanti degli Stati membri dell'UE e dei nostri partner nel mondo.

I finanziamenti contribuiranno alla ricostruzione e alla modernizzazione dell'Unione promuovendo la duplice transizione verde e digitale, creando posti di lavoro e rafforzando il ruolo dell'Europa nel mondo.

Il bilancio riflette le priorità dell'Europa che garantiscono una ripresa sostenibile. La Commissione propone per questo di stanziare:

- 1,34 miliardi di € per il programma Europa digitale allo scopo di potenziare le ciberdifese dell'Unione e favorire la transizione digitale;
- 3 miliardi di € a favore del meccanismo per collegare l'Europa allo scopo di investire in un'infrastruttura di trasporto aggiornata ad elevata efficienza per facilitare le connessioni transfrontaliere;
- 575 milioni di € a favore del programma per il mercato unico, e ancora 36,2 milioni di € e 127 milioni di € rispettivamente per i programmi che promuovono la cooperazione nei settori della fiscalità e delle dogane;
- 2,89 miliardi di € per Erasmus+ allo scopo di investire nei giovani e 306 milioni di € per i settori culturali e creativi attraverso Europa creativa;

- 1,1 miliardi di € per il Fondo asilo e migrazione e 1 miliardo di € per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere, allo scopo di rafforzare la cooperazione per la protezione delle frontiere esterne e la politica di migrazione e asilo;
- 55,2 miliardi di € per la politica agricola comune e 813 milioni di € per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a beneficio degli agricoltori e dei pescatori europei, ma anche per rafforzare la resilienza del settore agroalimentare e di quello della pesca e dotarli dei mezzi necessari per gestire la crisi;
- 228 milioni di € per il Fondo sicurezza interna e 1,05 milioni di € per il Fondo europeo per la difesa a sostegno dell'autonomia strategica e della sicurezza dell'Europa;
- 1,9 miliardi di € per l'assistenza preadesione, a sostegno dei nostri partner, anche nei Balcani occidentali.

Una gran parte dei fondi sarà inoltre destinata alle azioni prioritarie individuate in relazione a Next Generation EU, in particolare:

- 131,5 miliardi di € di prestiti e fino a 133 miliardi di € di sovvenzioni potranno essere forniti agli Stati membri nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che rientra in Next Generation EU;
- 17,3 miliardi di €, 5 dei quali nel quadro di Next Generation EU, andranno a Orizzonte Europa per rafforzare il sostegno europeo alle attività di ricerca e innovazione nei settori della salute e del clima;
- 10,13 miliardi di € saranno destinati a InvestEU per investimenti in infrastrutture sostenibili, innovazione e digitalizzazione. Una parte dei fondi andrà al dispositivo per gli investimenti strategici per sviluppare l'autonomia strategica delle catene di approvvigionamento essenziali a livello europeo;
- 8,28 miliardi di € andranno allo strumento di sostegno alla solvibilità, secondo la proposta per Next Generation EU, per affrontare i problemi di solvibilità delle imprese economicamente sostenibili di tutti i settori economici;
- 47,15 miliardi di € saranno destinati alla politica di coesione e saranno integrati da altri 42,45 miliardi di € nel quadro di REACT-EU, secondo la proposta per Next Generation EU. I fondi saranno impiegati per sussidi all'occupazione, regimi di riduzione dell'orario di lavoro e misure a favore dell'occupazione giovanile, e della liquidità e solvibilità delle PMI;

- 9,47 miliardi di €, 7,96 dei quali nel quadro di Next Generation EU, saranno assegnati al Fondo per una transizione giusta in modo che la transizione verso la neutralità climatica non lasci indietro nessuno;
- 619 milioni di € saranno destinati a rescEU, il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, in modo che l'Unione sia in grado di rispondere a emergenze su vasta scala;
- 1,19 miliardi di €, 1,17 dei quali nel quadro di Next Generation EU, andranno al nuovo programma per la salute EU4Health per attrezzare l'Unione contro future minacce sanitarie;
- 15,36 miliardi di €, 3,29 dei quali nel quadro di Next Generation EU, saranno destinati ai nostri partner esterni attraverso lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI);
- 2,8 miliardi di €, 1,3 dei quali nel quadro di Next Generation EU, andranno agli aiuti umanitari, per far fronte al crescente fabbisogno umanitario nelle zone più vulnerabili del mondo.

Il progetto di bilancio per il 2021 si basa sulla proposta della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE presentata il 27 maggio 2020. Una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio avranno trovato l'accordo sul QFP 2021-2027, compreso il piano per la ripresa, la Commissione adeguerà di conseguenza la sua proposta di bilancio per il 2021 con una lettera rettificativa.

L'adozione rapida del progetto di bilancio è essenziale per consentire a centinaia di migliaia di imprenditori, ricercatori, agricoltori e comuni in tutta Europa di beneficiare dei fondi, in modo da investire in un futuro migliore per le prossime generazioni.

Contesto

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2021 comprende le spese previste nell'ambito di Next Generation EU, che saranno finanziate mediante l'assunzione di prestiti sui mercati dei capitali, e le spese previste dagli stanziamenti entro i massimali del bilancio a lungo termine, le quali sono finanziate con le risorse proprie. Per queste ultime spese sono proposti due importi per ogni programma: uno per gli impegni e l'altro per i pagamenti. Con "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati.

ti. Il progetto di bilancio dell'UE per il 2021 ammonta a 166,7 miliardi di € in impegni (-9,7% rispetto al 2020) e a 163,5 miliardi di € in

pagamenti (+0,8% rispetto al 2020). Questo è il primo bilancio dell'UE-27 dopo il recesso del Regno Unito e la fine del periodo transitorio.

Valutazione delle norme UE in materia di protezione dei dati

A poco più di due anni dalla sua entrata in vigore, la Commissione europea ha pubblicato una relazione di valutazione del regolamento generale sulla protezione dei dati.

La relazione indica che il regolamento ha conseguito la maggior parte dei suoi obiettivi, in particolare offrendo ai cittadini un solido nucleo di diritti azionabili e creando un nuovo sistema europeo di governance e di contrasto. Il regolamento si è rivelato uno strumento flessibile per sostenere l'adozione di soluzioni digitali in circostanze imprevedute come la crisi della Covid-19. La relazione conclude altresì che in tutti gli Stati membri si assiste a una maggiore armonizzazione, malgrado un certo livello di frammentazione che deve essere costantemente sorvegliato. Rileva inoltre che una cultura della conformità si sta diffondendo tra le imprese, le quali vedono sempre più spesso un vantaggio competitivo in una rigorosa protezione dei dati. La relazione contiene un elenco di azioni volte ad agevolare ulteriormente l'applicazione del regolamento per tutti i portatori di interessi, in particolare per le piccole e medie imprese, nonché a promuovere e continuare a sviluppare una cultura realmente europea di protezione dei dati e un rigoroso controllo della sua applicazione.

Věra Jourová, vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: "Il sistema europeo di protezione dei dati ci guida come una bussola attraverso la transizione digitale antropocentrica e costituisce un importante fondamento sul quale si basa l'elaborazione di altre politiche, come la strategia in materia di dati o il nostro approccio all'intelligenza artificiale. Il regolamento generale sulla protezione dei dati dimostra perfettamente come l'Unione europea, seguendo un approccio basato sui diritti fondamentali, renda autonomi i suoi cittadini e offra alle imprese la possibilità di sfruttare pienamente il potenziale della rivoluzione digitale. Dobbiamo però continuare ad adoperarci per far sì che tale regolamento realizzi appieno il proprio potenziale."

Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: "Il regolamento generale sulla protezione dei dati ha conseguito con successo i suoi obiettivi ed è diventato un punto di riferimento in tutto il mondo per i paesi che vogliono garantire un elevato livello di protezione ai propri cittadini. Tuttavia, come risulta dalla relazione odierna, possiamo fare di meglio. Bisogna, ad esempio, che le norme siano applicate con maggiore uniformità in tutta l'Unione: è importante per i cittadini e per le imprese, in particolare per le PMI. Dobbiamo garantire inoltre che i cittadini possano esercitare pienamente i propri diritti. La Commissione sorveglierà i progressi compiuti, in stretta collaborazione con il comitato europeo per la protezione dei dati e nell'ambito dei suoi regolari scambi con gli Stati membri, affinché il regolamento generale sulla protezione dei dati possa realizzare tutto il suo potenziale."

Principali conclusioni del riesame del regolamento generale sulla protezione dei dati

I cittadini dispongono di maggiore autonomia e sono più consapevoli dei propri diritti. Il regolamento generale sulla protezione dei dati aumenta la trasparenza e assicura ai privati cittadini diritti azionabili, come ad esempio il diritto di accesso, rettifica e cancellazione, il diritto di opposizione e il diritto alla portabilità dei dati. Stando ai risultati, pubblicati la scorsa settimana, di un'indagine condotta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, oggi nell'UE il 69 % della popolazione di età superiore ai 16 anni è a conoscenza del regolamento e il 71 % delle persone ha sentito parlare della propria autorità nazionale per la protezione dei dati. Tuttavia, si può fare di più per aiutare i cittadini a esercitare i propri diritti, in particolare il diritto alla portabilità dei dati.

Le norme in materia di protezione dei dati sono adeguate all'era digitale. Il regolamento generale sulla protezione dei dati ha permesso ai singoli di avere maggior voce in capitolo riguardo all'utilizzo che viene fatto dei loro dati nella transizione digitale. Esso contribuisce inoltre a pro-

muovere un'innovazione attendibile, grazie soprattutto a un approccio basato sul rischio e a principi quali la protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita.

Le autorità per la protezione dei dati esercitano i loro poteri correttivi rafforzati. Dagli avvertimenti e dagli ammonimenti alle sanzioni amministrative pecuniarie, il regolamento generale sulla protezione dei dati fornisce alle autorità nazionali per la protezione dei dati gli strumenti adeguati per far rispettare le sue disposizioni. Tali autorità devono essere però opportunamente sostenute mediante le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie. Molti Stati membri stanno procedendo in tal senso, aumentando notevolmente le dotazioni di bilancio e di personale. Nel complesso, tra il 2016 e il 2019 il personale di tutte le autorità nazionali dell'UE per la protezione dei dati è aumentato del 42 % e il loro bilancio è cresciuto del 49 %. Si riscontrano ancora, tuttavia, differenze marcate tra gli Stati membri.

Le autorità per la protezione dei dati collaborano in sede di comitato europeo per la protezione dei dati ma vi sono margini di miglioramento. Il regolamento generale sulla protezione dei dati ha istituito un sistema di governance innovativo, concepito per garantire un'applicazione coerente ed efficace del regolamento attraverso il cosiddetto "sportello unico", il quale prevede che un'impresa che procede al trattamento transfrontaliero di dati abbia come interlocutore un'unica autorità per la protezione dei dati, ossia l'autorità dello Stato membro in cui si trova il suo stabilimento principale. Tra il 25 maggio 2018 e il 31 dicembre 2019 sono stati presentati attraverso lo "sportello unico" 141 progetti di decisione, 79 dei quali sono sfociati in decisioni definitive. Tuttavia, si può fare di più per sviluppare una vera e propria cultura comune della protezione dei dati. In particolare, il trattamento dei casi transfrontalieri esige un approccio più efficiente e armonizzato e un uso efficace di tutti gli strumenti previsti dal regolamento per consentire la collaborazione tra le autorità per la protezione dei dati.

Consulenza e orientamenti delle autorità per la protezione dei dati. Il comitato europeo per la protezione dei dati pubblica linee guida riguardanti aspetti fondamentali del regolamento e nuovi temi. Diverse autorità per la protezione dei dati hanno creato nuovi strumenti,

tra cui linee di assistenza telefonica destinate a privati cittadini e a imprese e strumenti per le piccole e le micro imprese. È essenziale garantire che gli orientamenti forniti a livello nazionale siano del tutto coerenti con gli orientamenti adottati dal comitato.

Sfruttare appieno il potenziale dei trasferimenti internazionali di dati. Negli ultimi due anni l'impegno internazionale della Commissione a favore di trasferimenti liberi e sicuri di dati ha prodotto importanti risultati. Ciò riguarda anche il Giappone, paese con il quale l'UE condivide ora il più grande spazio al mondo di circolazione libera e sicura dei dati. La Commissione continuerà a collaborare con i suoi partner in tutto il mondo nell'ambito dell'adeguatezza. Inoltre, in collaborazione con il comitato europeo per la protezione dei dati, la Commissione intende ammodernare altri meccanismi di trasferimento dei dati, tra cui le clausole contrattuali tipo, lo strumento più comunemente utilizzato per il trasferimento dei dati. Il comitato sta lavorando a orientamenti specifici sull'uso della certificazione e dei codici di condotta per trasferire i dati al di fuori dell'UE, che devono essere ultimati quanto prima. Dato che la Corte di giustizia dell'Unione europea potrebbe fornire chiarimenti in una sentenza che verrà pronunciata il 16 luglio e che potrebbe avere rilevanza per determinati elementi del principio di adeguatezza, la Commissione riferirà separatamente sulle decisioni di adeguatezza esistenti dopo la pronuncia della sentenza della Corte di giustizia.

Promozione della cooperazione internazionale. Negli ultimi due anni la Commissione ha intensificato il dialogo bilaterale, regionale e multilaterale promuovendo, da un lato, una cultura mondiale del rispetto della vita privata e, dall'altro, la convergenza tra i diversi sistemi di tutela della vita privata a vantaggio sia dei cittadini che delle imprese. La Commissione è determinata a proseguire questi lavori nel quadro della sua più ampia azione esterna, ad esempio nell'ambito del partenariato Africa-UE e attraverso il sostegno a iniziative internazionali quali il "Data Free Flow with Trust". Poiché oggi le violazioni delle norme sulla tutela della vita privata possono interessare contemporaneamente numerosissime persone in diverse parti del mondo, è giunto il momento di intensificare la cooperazione internazionale tra le autorità inca-

ricate di far rispettare le norme in materia di protezione dei dati. È per questo che la Commissione chiederà al Consiglio di autorizzarla ad avviare con i paesi terzi interessati i negoziati per la conclusione di accordi di assistenza reciproca e di cooperazione tra autorità di contrasto.

Allineamento del diritto dell'UE alla direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie

La Commissione ha inoltre pubblicato una comunicazione che indica dieci atti giuridici che

disciplinano il trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, che è opportuno allineare alla direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie. Tale allineamento assicurerà la certezza del diritto e chiarirà questioni quali le finalità del trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti e i tipi di dati che possono essere oggetto di un siffatto trattamento.

Adottato il libro bianco sulle sovvenzioni estere nel mercato interno

La Commissione europea ha adottato un libro bianco che affronta la questione degli effetti distortivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato interno.

Ora la Commissione desidera raccogliere i pareri e i contributi di tutti i portatori di interesse in merito alle opzioni illustrate nel libro bianco. La consultazione pubblica, che sarà aperta fino al 23 settembre 2020, aiuterà la Commissione a preparare proposte legislative appropriate in questo campo.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza e del gruppo Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"L'economia dell'Europa è aperta e strettamente connessa al resto del mondo. Se vogliamo mantenere questo punto di forza, non dobbiamo abbassare la guardia. Ci servono quindi strumenti atti a garantire che le sovvenzioni estere non causino distorsioni sul nostro mercato, come già si fa per le sovvenzioni nazionali. Il libro bianco pubblicato oggi avvia un'importante riflessione su come contrastare gli effetti delle sovvenzioni estere. Il mercato unico è fondamentale per la prosperità dell'Europa e può funzionare bene solo se vi è parità di condizioni di concorrenza."*

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Con il libro bianco pubblicato oggi mettiamo in atto un elemento essenziale della nostra visione di una nuova strategia industriale per l'Europa fondata sulla concorrenza, sull'apertura dei mercati e su un mercato unico solido. La parità di condizioni di concorrenza nel mercato unico, che è al centro di quest'iniziativa, aiuterà le nostre imprese a operare e a competere a livello mondiale, promuovendo in tal modo l'autonomia strategica aperta dell'UE. Nell'ambito del corpus di norme sul mercato unico, dobbiamo impedire che le*

sovvenzioni estere falsino le procedure di gara e garantire alle imprese un accesso equo agli appalti pubblici."

Phil Hogan, Commissario per il Commercio, ha dichiarato: *"L'UE è una delle economie più aperte al mondo, che attrae investimenti molto consistenti da parte dei nostri partner commerciali. La nostra apertura, tuttavia, è sempre più minacciata dalle prassi commerciali estere, fra cui le sovvenzioni che falsano la parità di condizioni di concorrenza per le imprese nell'UE. Il libro bianco si aggiunge agli altri strumenti esistenti a livello di UE, come il meccanismo di controllo degli investimenti esteri diretti e le misure di difesa commerciale, completando utilmente i mezzi di cui disponiamo per tutelare la nostra autonomia strategica aperta."*

Le regole di concorrenza, gli strumenti di difesa commerciale e le norme sugli appalti pubblici dell'UE svolgono un ruolo importante nel garantire condizioni eque per le imprese nel mercato unico.

Le sovvenzioni degli Stati membri sono da sempre soggette alle norme UE sugli aiuti di Stato per evitare distorsioni. Le sovvenzioni concesse da governi di paesi terzi a imprese nell'UE hanno un impatto negativo sempre più tangibile sulla concorrenza nel mercato unico, ma sfuggono al controllo degli aiuti di Stato da parte dell'UE. Sono sempre più numerosi i casi in cui si ritiene che le sovvenzioni estere abbiano facilitato l'acquisizione di imprese dell'UE o che abbiano falsato le decisioni di investimento, le operazioni di mercato o le politiche tariffarie dei beneficiari oppure la partecipazione a gare d'appalto pubbliche, a scapito delle imprese non sovvenzionate.

Inoltre, le norme di difesa commerciale vigenti si applicano solo alle esportazioni di beni da pa-

esi terzi, e quindi non coprono tutte le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere concesse da paesi terzi. Si rileva l'esistenza di una lacuna normativa per i casi in cui le sovvenzioni estere assumono la forma di flussi finanziari che facilitano le acquisizioni di imprese dell'UE, sostengono direttamente il funzionamento di un'impresa nell'UE o facilitano la partecipazione a gare d'appalto pubbliche.

Il libro bianco propone quindi soluzioni e caldeggia la creazione di nuovi strumenti per ovviare a questa lacuna normativa, prospettando diversi approcci possibili. Le prime tre opzioni (i cosiddetti "moduli") mirano a contrastare gli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere i) nel mercato unico in generale (modulo 1), ii) nelle acquisizioni di imprese dell'UE (modulo 2) e iii) durante le procedure di appalto pubblico dell'UE (modulo 3). Questi moduli possono completarsi, anziché costituire opzioni alternative. Il libro bianco delinea inoltre un approccio generale alle sovvenzioni estere nell'ambito dei finanziamenti UE.

Strumento generale per individuare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere ("modulo 1")
Il modulo 1 propone di instaurare uno strumento generale di controllo del mercato per individuare tutte le possibili situazioni di mercato in cui sovvenzioni estere potrebbero causare distorsioni nel mercato unico.

Nell'ambito di questo modulo, l'autorità di vigilanza, che sarebbe un'autorità nazionale o la Commissione, potrebbe agire in base a qualsiasi segnalazione o informazione relativa al fatto che un'impresa nell'UE beneficia di una sovvenzione estera. Se venisse accertata l'esistenza di una sovvenzione estera, l'autorità imporrebbe misure volte a correggere il probabile effetto distorsivo, come pagamenti di riparazione o rimedi strutturali e comportamentali. L'autorità, tuttavia, potrebbe anche ritenere che l'attività o l'investimento sovvenzionati abbiano un impatto positivo superiore alla distorsione e non proseguire ulteriormente l'indagine ("criterio dell'interesse dell'Unione").

Sovvenzioni estere che facilitano l'acquisizione di imprese dell'UE ("modulo 2")

Il primo modulo potrebbe essere integrato dal modulo 2, destinato specificamente a contrastare le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere che facilitano l'acquisizione di imprese dell'UE. Questo modulo mira a garantire che le

sovvenzioni estere non conferiscano un indebito vantaggio ai beneficiari al momento di acquisire (partecipazioni in) imprese dell'UE sia direttamente, collegando una sovvenzione a una data acquisizione, che indirettamente, aumentando de facto la forza finanziaria dell'acquirente.

Nell'ambito del modulo 2, le imprese che beneficiano di un sostegno finanziario concesso dal governo di un paese terzo dovrebbero notificare le loro acquisizioni di imprese dell'UE, al di sopra di una certa soglia, all'autorità di vigilanza competente. Il libro bianco propone di designare la Commissione come autorità di vigilanza competente. Le operazioni non potrebbero essere concluse prima che la Commissione abbia terminato il suo esame. Qualora l'autorità di vigilanza dovesse riscontrare che l'acquisizione è facilitata dalla sovvenzione estera e causa distorsioni nel mercato unico, potrebbe accettare impegni della parte notificante volti a correggere in modo efficace la distorsione o, in ultima istanza, vietare l'acquisizione. In questo modulo la Commissione potrebbe anche applicare l'esame dell'interesse dell'UE.

Sovvenzioni estere nelle procedure di appalto pubblico dell'UE ("modulo 3")

Le sovvenzioni estere potrebbero avere ripercussioni negative anche sullo svolgimento delle procedure di appalto pubblico dell'UE. La questione è trattata nel modulo 3. Le sovvenzioni estere potrebbero consentire agli offerenti di acquisire un indebito vantaggio, ad esempio presentando offerte inferiori ai prezzi di mercato o addirittura sottocosto, e aggiudicandosi quindi appalti pubblici che altrimenti non avrebbero ottenuto. Con questo modulo, il libro bianco propone un meccanismo in cui gli offerenti dovrebbero notificare all'amministrazione aggiudicatrice i contributi finanziari ricevuti da paesi terzi. Le amministrazioni aggiudicatrici e le autorità di vigilanza competenti valuteranno quindi se ci si trovi in presenza di una sovvenzione estera e se questa abbia falsato l'equità della procedura di appalto, nel qual caso l'offerente sarebbe escluso dalla procedura stessa.

Sovvenzioni estere nel contesto dei finanziamenti UE

Il libro bianco indica infine vari modi per affrontare la questione delle sovvenzioni estere nel caso in cui venga chiesto il sostegno finanziario dell'UE. Tutti gli operatori economici

dovrebbero concorrere per i finanziamenti UE in condizioni di parità. Le sovvenzioni estere potrebbero tuttavia falsare il processo facendo sì che i beneficiari si trovino in una posizione più favorevole per presentare la domanda. Il libro bianco propone opzioni per prevenire questo indebito vantaggio. Ad esempio, in caso di finanziamenti erogati mediante gare d'appalto o sovvenzioni pubbliche, sarebbe applicata una procedura simile a quella prevista per le procedure di appalto pubblico dell'UE. Il libro bianco sottolinea inoltre quanto sia importante garantire che le istituzioni finanziarie internazionali che attuano progetti sostenuti dal bilancio dell'UE, come la BEI o la BERS, seguano l'approccio definito in materia di sovvenzioni estere.

Prossime tappe

La consultazione pubblica sul libro bianco è aperta fino al 23 settembre 2020. Sulla base dei

contributi ricevuti, la Commissione presenterà proposte legislative appropriate per contrastare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Contesto

Nelle sue conclusioni del 21 e 22 marzo 2019, il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione di individuare nuovi strumenti per far fronte agli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Nella sua comunicazione del 10 marzo 2020 dal titolo "Una nuova strategia industriale per l'Europa", la Commissione ha confermato che entro la metà del 2020 avrebbe adottato un libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere per affrontare gli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Verso un nuovo sistema europeo per seguire i percorsi post-laurea degli studenti

Per migliorare i sistemi di istruzione e formazione è fondamentale avere accesso a informazioni di buona qualità sul percorso intrapreso dai giovani laureati dopo aver ottenuto le proprie qualifiche di istruzione superiore e sulle loro opinioni in merito alla pertinenza degli studi compiuti rispetto alle esigenze del mercato del lavoro

Due relazioni pubblicate oggi dalla Commissione europea evidenziano i vantaggi che offre a tale riguardo un sistema di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati a livello dell'UE.

Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"L'istruzione e la formazione svolgeranno un ruolo essenziale per la sostenibilità della ripresa economica e sociale dell'Unione europea. Conoscere i tipi di apprendimento e di qualifiche che promuovono il successo e la realizzazione personale ci aiuterà a migliorare l'efficienza e la pertinenza dei sistemi d'istruzione superiore europei, oltre che ad anticipare e a prevedere le professioni del futuro per farci trovare pronti a tali evoluzioni"*.

L'indagine pilota europea sui laureati e diplomati si è svolta in otto paesi (Austria, Croazia, Ce-

chia, Germania, Grecia, Malta, Lituania e Norvegia), nei quali sono stati analizzati i percorsi post-laurea dei laureati di primo, secondo e terzo livello a ciclo breve, rispettivamente un anno e cinque anni dopo la laurea.

I risultati dell'indagine indicano quali sono i fattori principali per migliorare i risultati degli studi: un'esperienza all'estero nel corso del ciclo di studi aumenta la capacità di risoluzione dei problemi da parte dello studente; un "ambiente di apprendimento proattivo", in cui le lezioni accademiche siano integrate da un apprendimento basato sui problemi reali e sul mondo delle professioni, consente una migliore preparazione al mercato del lavoro; un'esperienza professionale correlata al percorso accademico, nell'ambito del programma di studio, riduce di quasi la metà del rischio di essere disoccupati o di trovare un lavoro meno qualificato. Tuttavia meno della metà degli intervistati ha dichiarato di studiare in un ambiente di studio proattivo: ciò dimostra la necessità di ulteriori sforzi a sostegno di un approccio di questo tipo.

L'Iniziativa delle università europee, progetto faro dello Spazio europeo dell'istruzione, promuove un approccio all'apprendimento incen-

trato sugli studenti e sulle sfide che devono affrontare. Da un'analisi delle pratiche di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati attuate negli Stati membri, nel Regno Unito, in Norve-

gia, in Islanda e nel Liechtenstein emerge che dobbiamo ancora fare notevoli sforzi per arrivare a un sistema di monitoraggio comparabile a livello europeo.

Stanziati 38 milioni di EUR per proteggere le infrastrutture critiche dalle minacce informatiche

La Commissione ha annunciato che impegnerà oltre 38 milioni di EUR tramite Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE, per sostenere diversi progetti innovativi volti a proteggere le infrastrutture critiche contro le minacce informatiche e fisiche e a rendere le città più intelligenti e più sicure.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"Negli ultimi anni abbiamo offerto il nostro sostegno ad azioni di ricerca e innovazione nel campo della cibersecurity che contribuiscono a proteggere meglio le infrastrutture critiche e le persone che vivono nelle città europee intelligenti. Sono lieta che tramite Orizzonte 2020 siamo in grado di offrire un ulteriore finanziamento ingente per la sicurezza, la riservatezza e le soluzioni di contrasto alle minacce."*

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: *"La sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e il rafforzamento della ciberresilienza sono fondamentali per plasmare il futuro digitale dell'Europa. Alla luce dell'ampia gamma di minacce*

alla cibersecurity che siamo chiamati a fronteggiare, l'UE sta adottando misure concrete per proteggere le infrastrutture critiche, le città e i cittadini. Maggiori investimenti a livello nazionale e dell'UE in tecnologie e soluzioni innovative in materia di cibersecurity sono di fondamentale importanza per rafforzare la resilienza dell'UE agli attacchi informatici."

Tre progetti (SAFETY4RAILS, 7SHIELD e ENSURESEC) lavoreranno per migliorare la prevenzione, l'individuazione, la risposta e l'attenuazione delle minacce informatiche e fisiche alle reti ferroviarie e della metropolitana, alle infrastrutture terrestri e spaziali e ai satelliti, nonché al commercio elettronico e ai servizi di consegna. Altri due progetti (IMPETUS e S4ALLCITIES) mirano a rafforzare la resilienza delle infrastrutture e dei servizi cittadini e a proteggere le persone in caso di incidenti di sicurezza negli spazi pubblici. I progetti dovrebbero iniziare tra giugno e ottobre e avranno una durata di due anni.

Al via la campagna "La cultura europea vicino a te"

La Commissione europea ha avviato "La cultura europea vicino a te", una campagna social sul turismo culturale sostenibile, che coinvolgerà siti e iniziative culturali in tutta Europa con l'obiettivo di promuovere la riscoperta dei molteplici tesori, sia naturali che culturali, del continente.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"Forse quest'estate trascorreremo le vacanze più vicini a casa, ma ciò non significa che non ci divertiremo. In Europa abbiamo una grande varietà di siti naturali e culturali che meritano di essere visti. E sono molto vicini a noi, pronti per essere scoperti. Ecco perché oggi sono lieta di inaugurare la campagna "La*

cultura europea vicino a te" per aiutare i cittadini europei a scoprire la bellezza e la ricchezza dei luoghi che li circondano, in modo sicuro e sostenibile."

La pandemia di coronavirus ha avuto un impatto forte non solo sulla salute e il benessere degli europei, ma anche sul settore turistico dell'UE. In questo contesto, la ricchezza e la varietà della cultura e del patrimonio europei svolgono un ruolo importante, dato che il turismo culturale rappresenta circa il 40% del turismo nell'UE. Il piano per il rilancio del settore turistico, presentato dalla Commissione europea il 13 maggio, darà nuovo slancio a questo importante settore dell'economia europea.

Publicata l'edizione 2020 del quadro europeo di valutazione dell'innovazione

La Commissione ha pubblicato l'edizione 2020 del quadro europeo di valutazione dell'innovazione, che dimostra che la performance dell'Europa in materia di innovazione continua a migliorare in tutta l'UE e per il secondo anno ha superato gli Stati Uniti.

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "L'edizione 2020 del quadro di valutazione dimostra che l'UE è già un luogo propizio per l'innovazione, ma che dobbiamo intensificare ulteriormente gli sforzi per trovare soluzioni globali per contenere il virus e aiutare l'Europa a uscire dalla crisi. Oggi più che mai l'innovazione è importante, perché è al centro dei nostri sforzi per sconfiggere la pandemia di coronavirus."

I risultati, basati sui dati del 2019, evidenziano le opportunità per migliorare il coordinamento delle politiche dell'UE in materia di innovazio-

ne, aiutare l'Europa ad essere più competitiva a livello mondiale e rafforzare il ruolo chiave dell'innovazione per superare la pandemia di coronavirus. La pandemia ha scosso il mondo come non era mai successo prima e ha messo alla prova la resilienza delle nostre società, delle nostre economie e dei nostri sistemi sanitari e di protezione sociale. L'UE ha fatto il possibile per utilizzare gli strumenti a sua disposizione per proteggere vite umane, preservare il mercato unico e sostenere l'economia europea.

Ricerca e innovazione si sono rivelate una parte essenziale della risposta coordinata dell'UE alla crisi e saranno fondamentali per sostenere la ripresa sostenibile e inclusiva dell'Europa. La misurazione della performance dell'innovazione è un elemento chiave per raggiungere questo obiettivo.

Consultazioni pubbliche della Commissione europea

Istituzione di una norma UE per le obbligazioni verdi, che resterà aperta fino a venerdì 2 ottobre.

Le obbligazioni verdi sono diventate sempre più popolari, poiché gli investitori cercano modi per contribuire a finanziare la transizione verso un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale, e saranno determinanti per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo. Avranno inoltre un ruolo di primo piano per liberare il potenziale del settore privato per affrontare i cambiamenti climatici e promuovere una ripresa economica sostenibile dopo la pandemia.

Dato che l'euro è già la principale valuta utilizzata per l'emissione di obbligazioni verdi in tutto il mondo, una norma UE per le obbligazioni verdi potrebbe anche rafforzare il ruolo internazionale dell'euro e contribuire a consolidare l'UE quale polo della finanza verde a livello mondiale.

"Ondata di ristrutturazioni" per edifici efficienti sotto il profilo energetico

La Commissione ha avviato una consultazione pubblica sulle misure per promuovere la ristrutturazione edilizia in tutta l'UE. Gli edifici sono responsabili del 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. Un parco immobiliare più efficiente sotto il profilo energetico fa bene al pianeta e può dare un contributo significativo al Green Deal europeo.

L'iniziativa denominata "ondata di ristrutturazioni" è tra le priorità del piano per la ripresa economica recentemente presentato dalla Commissione, perché può creare molti posti di lavoro e mobilitare ingenti investimenti. Con questa consultazione la Commissione intende raccogliere i punti di vista di cittadini ed operatori del settore su come aumentare la percentuale e la qualità delle ristrutturazioni degli edifici mediante strumenti normativi, programmatici e finanziari. La consultazione resterà aperta fino al 9 luglio e i contributi raccolti confluiran-

no nelle proposte che la Commissione presenterà dopo l'estate.

Pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali

La consultazione punta a raccogliere pareri, prove e dati provenienti da privati, imprese, piattaforme online, rappresentanti del mondo accademico, società civile e da tutte le parti interessate al fine aiutare le istituzioni nella formulazione del futuro codice normativo per i servizi digitali. La consultazione, che scade l'8 settembre, verte su temi quali la sicurezza online, la libertà di espressione, l'equità e condizioni di parità nell'economia digitale.

Il quadro normativo esistente per i servizi digitali risale a vent'anni fa: ha contribuito sì alla crescita dei servizi digitali europei ma non è adatto ad affrontare le molte ed urgenti questioni attuali sul ruolo e sulla responsabilità delle piattaforme online, specialmente quelle più grandi.

L'Europa ha bisogno di un quadro normativo moderno per ridurre la crescente frammentazione normativa tra gli Stati membri, per meglio garantire agli utenti in tutta Europa la stessa protezione, sia online sia offline, e per offrire a tutte le imprese europee condizioni di parità per innovare, crescere e competere a livello globale. La sicurezza degli utenti e il rispetto dei loro diritti fondamentali, in particolare la libertà di espressione, devono essere garantiti sistematicamente.

La consultazione è incentrata sui due filoni di lavoro, annunciati dalla Commissione nell'ambito del pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali.

La prima serie di norme riguarderebbe i principi fondamentali della direttiva sul commercio elet-

tronico, in particolare la libertà di fornire servizi digitali in tutto il mercato unico dell'UE secondo le norme del luogo di stabilimento e un'ampia limitazione della responsabilità per i contenuti creati dagli utenti. Partendo da questi principi, miriamo a stabilire norme più chiare e moderne sul ruolo e sugli obblighi degli intermediari online, compresi gli intermediari di paesi terzi che operano nell'UE, come pure un sistema di governance più efficace per garantire la corretta applicazione di tali norme in tutto il mercato unico dell'UE, nel rispetto dei diritti fondamentali.

La seconda misura tratterebbe la questione della parità di condizioni nei mercati digitali europei, l'accesso ai quali è attualmente controllato da alcune grandi piattaforme online. Studieremo norme per affrontare questi squilibri di mercato, per fare in modo che i consumatori abbiano la più ampia scelta e il mercato unico dei servizi digitali nell'UE resti competitivo e aperto all'innovazione. Queste finalità potrebbero essere conseguite attraverso norme generali destinate a tutte le piattaforme di una certa dimensione (ad esempio norme sul cosiddetto "self-preferencing") e/o attraverso obblighi normativi specifici per determinati "controllori" dell'accesso (quali obblighi di accesso a dati non personali, condizioni specifiche in materia di portabilità dei dati personali o requisiti di interoperabilità).

La Commissione coglie inoltre quest'occasione per promuovere una consultazione anche su altri temi emergenti connessi alle piattaforme online, come le opportunità e le difficoltà riscontrate dai lavoratori autonomi nella fornitura di servizi tramite le piattaforme online.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Contributi ai partiti politici europei

Obiettivo dell'invito

L'obiettivo del presente invito è quello di sollecitare i partiti politici europei registrati a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione (le «domande di finanziamento»).

Finalità, categorie e forma di finanziamento

La finalità del finanziamento è quella di sostenere le attività e gli obiettivi statutari del partito politico europeo beneficiario nell'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, ai termini e alle condizioni stabiliti nell'accordo di contributo concluso tra detto partito politico europeo e il Parlamento europeo.

La categoria del finanziamento è quella dei contributi ai partiti politici europei a norma del titolo XI del regolamento finanziario («contributi»). Il contributo assume la forma di rimborso di una percentuale delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

L'importo massimo erogato dal Parlamento europeo al beneficiario non deve superare né il 90 % delle spese rimborsabili indicate nel bilancio di previsione né il 90 % delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

Bilancio disponibile

Il finanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2021 a titolo dell'articolo 402 del bilancio del Parlamento «Finanziamento dei partiti politici europei» ammonta a 46 000 000 EUR. Gli stanziamenti disponibili da distribuire saranno stabiliti dall'autorità di bilancio nel bilancio definitivo approvato per l'esercizio 2021.

Requisiti di ammissibilità per le domande di finanziamento

Le domande di finanziamento sono ricevibili se:

- a) sono presentate per iscritto tramite il modulo di domanda figurante in allegato al presente invito, compresi tutti i documenti giustificativi richiesti;
- b) contengono l'accettazione da parte del richiedente, espressa per iscritto mediante la firma del modulo per la dichiarazione allegato al presente invito, dei termini e delle condizioni indicati nell'allegato 1 a della decisione dell'Ufficio di presidenza del 1° luglio 2019;
- c) contengono una lettera di un rappresentante legale attestante l'autorizzazione ad assumere impegni giuridici a nome del richiedente.

Sovvenzioni alle fondazioni politiche europee

Obiettivo dell'invito

L'obiettivo del presente invito è quello di invitare le fondazioni politiche europee registrate a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione («domande di finanziamento»).

Finalità, categorie e forma di finanziamento

La finalità del finanziamento è quella di sostenere il programma di lavoro delle fondazioni politiche europee per l'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, ai termini e alle condizioni stabiliti nella convenzione di contributo conclusa tra la fondazione politica europea beneficiaria e il Parlamento europeo.

La categoria del finanziamento è quella della sovvenzione alle fondazioni politiche europee a norma del titolo VIII del regolamento finanziario («sovvenzione»). La sovvenzione assume la forma di rimborso di una percentuale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

L'importo massimo versato dal Parlamento europeo al beneficiario non supera il 95 % delle

spese ammissibili indicate nel bilancio previsto, né il 95 % delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Bilancio disponibile

Il finanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2021 a titolo dell'articolo 403 del bilancio del Parlamento «Finanziamento delle fondazioni politiche europee» ammonta a 23 000 000 EUR. Gli stanziamenti disponibili da distribuire saranno stabiliti dall'autorità di bilancio nel bilancio definitivo approvato per l'esercizio 2021.

Requisiti di ammissibilità per le domande di finanziamento

Le domande di finanziamento saranno ricevibili se:

- a) sono presentate per iscritto sul modulo di domanda figurante in allegato al presente invito, compresi tutti i documenti giustificativi richiesti;
- b) contengono l'accettazione da parte del richiedente, espressa per iscritto mediante la firma del modulo per la dichiarazione allegato al presente invito, dei termini e delle condizioni indicati

nell'allegato 1b della decisione dell'Ufficio di presidenza del 1° luglio 2019;

c) contengono una lettera di un rappresentante legale attestante l'autorizzazione ad assumere impegni giuridici a nome del richiedente.

Sviluppare istruzione e competenze in Europa. 50 milioni di euro per una nuova iniziativa pilota

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la Commissione europea stanno avviando una nuova iniziativa pilota di garanzia volta a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le persone e le organizzazioni che intendono investire nelle competenze e nell'istruzione. L'iniziativa pilota da 50 milioni di € sosterrà i finanziamenti destinati a studenti e discenti, imprese che investono nel miglioramento delle competenze dei dipendenti e organizzazioni erogatrici di istruzione e formazione.

L'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione è una nuova iniziativa di finanziamento tramite ricorso al credito destinata a stimolare gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze e a favorire così l'occupazione e la risposta alle mutevoli esigenze dell'economia europea. Sosterrà le imprese e gli studenti durante e dopo la crisi, al fine di garantire che l'Europa possa svilupparsi, rimanere all'avanguardia dell'evoluzione tecnologica globale, far progredire l'economia della conoscenza e accelerare la ripresa economica.

Durante la fase pilota l'iniziativa fornirà una garanzia dell'UE pari a un massimo di 50 milioni di €, con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); in questo modo sarà possibile finanziare il ricorso al credito nell'ambito di progetti dedicati alle competenze e all'istruzione in Europa, con l'obiettivo di

mobilitare più di 200 milioni di € di finanziamenti totali. Gli istituti di finanziamento o gli erogatori di istruzione e formazione interessati possono candidarsi a diventare intermediari finanziari e a partecipare al programma rispondendo all'invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti. La selezione degli intermediari finanziari è gestita dal Fondo europeo per gli investimenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà gratuitamente una garanzia (o controgaranzia) limitata di prima perdita a intermediari finanziari selezionati che creino nuovi portafogli di finanziamento tramite ricorso al credito a favore di studenti e imprese. Gli studenti e le imprese ammissibili potranno accedere a diversi tipi di finanziamento (ad esempio prestiti, dilazioni di pagamento, prestiti collegati al reddito ecc.) tramite intermediari finanziari specifici, quali istituti di finanziamento, università e centri di formazione professionale, garantiti dall'UE. In ultima analisi questo strumento permetterà ai beneficiari finali di accedere ai finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori.

L'iniziativa sarà varata quest'anno nella sua fase pilota, con l'obiettivo di renderla uno strumento finanziario europeo standard dopo il 2020.

https://www.eif.org/what_we_do/guarantees/skills-and-education-guarantee-pilot/index.htm

Scadenza: 31 ottobre 2020.

Corpo europeo di solidarietà

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2020 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori

—Progetti di solidarietà

—Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

—paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;

—paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia e Repubblica di Macedonia del Nord;

—paesi partner.

Scadenze:

Progetti di volontariato	1 ottobre 2020
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	17 settembre 2020
Tirocini e lavori	1 ottobre 2020
Progetti di solidarietà	1 ottobre 2020

<https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps>

Programma Erasmus+

Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

—mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

—diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

—partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

—università europee

—alleanze della conoscenza

—alleanze delle abilità settoriali

—rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore

—rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche

— progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

— cattedre Jean Monnet

— moduli Jean Monnet

— centri di eccellenza Jean Monnet

— sostegno Jean Monnet alle associazioni

— reti Jean Monnet

— progetti Jean Monnet

Sport

—partenariati di collaborazione

—piccoli partenariati di collaborazione

—eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

—gli Stati membri dell'Unione europea;

—i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;

—i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Macedonia del Nord e Serbia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazione consultare:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes_it

Scadenze:

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1 ottobre 2020 alle ore 12:00
- Azione chiave 3, Progetti di dialogo con i giovani: 1 ottobre 2020 alle ore 12:00

Accreditamento Erasmus nei settori dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione scolastica

Il programma UE 2021-2027 per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport proposto dalla Commissione europea il 30 maggio 2018 (il programma) non è ancora stato adottato dai legislatori europei. Tuttavia, il presente invito a richiedere l'accREDITAMENTO viene pubblicato per agevolare la candidatura dei potenziali beneficiari delle sovvenzioni dell'Unione europea non appena i legislatori europei avranno adottato la base giuridica.

Introduzione e obiettivi

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni di istruzione e formazione che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno defi-

nite mediate inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea. L'attribuzione dell'accREDITAMENTO Erasmus conferma che il candidato ha elaborato un piano volto a realizzare attività di qualità elevata per la mobilità e a utilizzarle per migliorare la propria offerta di istruzione e formazione.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti dotati di personalità giuridica.

I candidati stabiliti in uno dei seguenti paesi possono richiedere l'accREDITAMENTO Erasmus:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica.

Inoltre, i candidati devono essere riconosciuti come uno dei tipi di organizzazione ammissibili dalle autorità nazionali del paese del candidato.

Non è richiesta esperienza precedente nell'ambito di Erasmus+ (2014-2020).

Scadenza: 29 ottobre 2020.

Opportunità di lavoro nelle Istituzioni europee

Membri esterni del Comitato di controllo degli audit (CCA)

Il comitato di controllo degli audit (CCA) assiste il Collegio dei Commissari della Commissione europea nell'adempimento dei suoi obblighi derivanti dai trattati e da altri atti legislativi.

Il CCA intende costituire un elenco di riserva per rispondere all'attuale esigenza di rinnovare i suoi membri esterni e assicurare uno spettro ampio e diversificato di competenze professionali in materia di audit e nelle questioni connesse. Si richiama l'attenzione sul fatto che l'iscrizione nell'elenco di riserva non è garanzia di assunzione.

Criteri di ammissibilità

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazione delle candidature, saranno in possesso dei seguenti requisiti formali:

- *cittadinanza*: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea;
- *laurea o diploma universitario*: possedere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o
- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni;
- *esperienza professionale pertinente*: aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea acquisita dopo il conseguimento del diploma di cui sopra, di cui almeno 5 in settori attinenti

all'audit, al controllo interno e/o alla gestione del rischio:

— *conoscenze linguistiche*: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di queste lingue;

— *indipendenza e conflitto di interessi*: esercitare le proprie funzioni in piena indipendenza. Non deve sussistere conflitto d'interessi tra le funzioni di membro esterno e altri eventuali incarichi ufficiali. Ciò significa, segnatamente, che i candidati idonei non possono essere funzionari nazionali o dell'UE né lavorare per un'organizzazione che riceve finanziamenti dall'UE.

Criteri di selezione

I candidati idonei da inserire nell'elenco di riserva sono scelti sulla base delle loro qualità personali e professionali e delle loro vaste e comprovate esperienze nel campo dell'audit e delle questioni connesse.

Criteri fondamentali

— Un alto livello di comprovata competenza e una solida esperienza nel campo dell'audit, in particolare e preferibilmente un'esperienza maturata presso la Corte dei conti europea, organizzazioni internazionali o organismi di audit nazionali del settore pubblico e/o presso società di revisione del settore privato;

— un'eccellente conoscenza delle norme internazionali di audit interno e di contabilità del settore pubblico e dei quadri di controllo interno e gestione del rischio;

— qualifiche professionali nel campo dell'audit;

— integrità, solida capacità di giudizio e forti competenze analitiche con spiccata capacità di pensiero strategico e la capacità di realizzare un esame costruttivo sulla base di un'ampia esperienza;

— eccellenti capacità di comunicazione orale e scritta che consentano al candidato di condurre dibattiti, contestare le posizioni dei soggetti controllati e comunicare in modo chiaro con le parti interessate interne nelle fasi di preparazione e svolgimento delle riunioni del gruppo preparatorio e delle riunioni del CCA.

Titoli preferenziali

— Conoscenza approfondita delle istituzioni dell'UE e del ruolo della Commissione europea;

— ottima conoscenza delle disposizioni del regolamento finanziario e della procedura di scarico dell'UE nonché delle norme, della governance e delle procedure della Commissione europea e delle sue responsabilità e attività.

Scadenza: 14 luglio 2020.

Membro di commissione di ricorso all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale

L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è stato istituito nel 1994 e ha sede ad Alicante, in Spagna: è qui che gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea e dei disegni e modelli comunitari registrati, validi in tutta l'Unione europea. Il lavoro a livello di Unione europea si estende anche alla convergenza di strumenti e prassi in cooperazione con i partner negli uffici nazionali e regionali della PI in tutta l'Unione europea, con gli utenti e con altri partner istituzionali.

Criteri di ammissibilità

Per essere ammessi alla presente selezione, entro il termine per la presentazione delle candidature gli interessati devono soddisfare tutte le condizioni riportate di seguito.

Criteri generali

— Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti politici;

— Essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

— Offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;

— Essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni;

— Essere in grado di completare un mandato quinquennale completo a partire dalla data prevista per l'entrata in servizio prima di raggiungere l'età pensionabile, che è fissata alla fine del mese in cui il candidato compie 66 anni. La data prevista per l'entrata in servizio è a decorrere dal 1° febbraio 2021.

Istruzione

— Possedere un livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria com-

pleta attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni; oppure

— possedere un livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale di almeno un anno, quando la durata normale degli studi universitari è di almeno tre anni.

Esperienza professionale

Alla data di scadenza per la presentazione delle candidature, avere maturato **almeno 15 anni di esperienza professionale** (16 nel caso di una laurea triennale), acquisita dopo il conseguimento di tale laurea.

Di detti 15 anni di esperienza professionale, almeno dieci devono essere stati maturati nel campo della proprietà intellettuale, dei quali almeno cinque nel settore dei marchi e/o dei disegni o modelli.

Competenze linguistiche

a) Avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (lingua 1, livello minimo C1);

b) avere una conoscenza soddisfacente di una delle lingue dell'Ufficio nella misura necessaria alle funzioni da svolgere (lingua 2, livello minimo B2).

CRITERI DI SELEZIONE E REQUISITI PREFERENZIALI

Per la scelta dei candidati più qualificati da invitare a colloquio saranno adottati i criteri riportati di seguito.

a) Conoscenza e/o esperienza tecnica, in particolare:

— esperienza professionale nel trattamento di cause legali o attività equivalenti;

— esperienza professionale in ambito giudiziario o esperienza professionale in materia di controversie, preparazione e seguito di cause dinanzi a tribunali;

— ottima conoscenza della legislazione e giurisprudenza in materia di PI, in particolare della legislazione sul marchio dell'Unione europea e sui disegni e modelli comunitari;

— ottima conoscenza dell'ambiente della PI in Europa, comprese questioni inerenti a contraffazione e violazioni.

b) Lingue:

— esperienza professionale in una lingua diversa dalla lingua madre;

— conoscenza approfondita dell'inglese (livello minimo C1), che può essere una delle lingue richieste dai criteri di ammissibilità di cui al punto 3;

— conoscenza approfondita di altra/e lingua/e dell'Ufficio (FR, EN, IT, ES e DE a un livello minimo pari a C1) oltre alle lingue di cui al punto 3 del presente avviso di posto vacante.

c) Esperienza e competenze di altro tipo, in particolare:

— relativamente all'ambiente di lavoro, comprovata capacità di lavorare in un contesto multiculturale e/o internazionale.

d) Istruzione:

— diploma universitario o postuniversitario in giurisprudenza.

In aggiunta ai criteri summenzionati, i candidati invitati a sostenere il colloquio saranno valutati anche sulla base dei requisiti riportati di seguito.

e) Competenze, in particolare:

— comunicazione

— analisi e soluzione dei problemi

— collaborazione

— apprendimento e sviluppo

— conferimento di priorità e organizzazione del lavoro

— qualità e risultati

— resilienza.

Scadenza: 15 luglio 2020.

Membri qualificati della Commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche

L'**Agenzia europea per le sostanze chimiche**, istituita il 1° giugno 2007 e avente sede a Helsinki in Finlandia, svolge un ruolo centrale per l'attuazione dei regolamenti REACH, CLP, BPR e PIC.

Di recente l'Agenzia è stata inoltre incaricata di compiti specifici nell'ambito della direttiva quadro sui rifiuti e del regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web: <http://www.echa.europa.eu/>.

La commissione di ricorso

Gli articoli da 89 a 94 del regolamento (CE) n. 1907/2006 stabiliscono le pertinenti disposizioni relative ai ricorsi. L'articolo 89 istituisce la commissione di ricorso. Essa decide sui ricorsi proposti avverso decisioni specifiche assunte dall'Agenzia conformemente all'articolo 91 del medesimo regolamento.

Essa decide inoltre sui ricorsi proposti avverso decisioni assunte dall'Agenzia conformemente all'articolo 77 del regolamento (UE) n. 528/2012 sui biocidi.

Requisiti formali (criteri di ammissibilità)

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazione delle candidature, saranno in possesso dei seguenti requisiti formali:

- essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- essere in possesso di un diploma di laurea riconosciuto in diritto; se il diploma di laurea non è in diritto, il candidato deve essere in possesso anche di un titolo professionale che lo abiliti all'esercizio dell'attività di avvocato;
- avere maturato un'esperienza professionale in ambito giuridico (acquisita dopo il conseguimento della laurea) di almeno 12 anni, di cui almeno cinque nel settore del diritto dell'Unione o almeno cinque di esperienza giudiziale o analoga presso un tribunale internazionale e/o nazionale o un organo d'appello comparabile alla commissione di ricorso;
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea nella misura necessaria alle funzioni da svolgere;
- alla data di scadenza per la presentazione delle candidature, gli interessati devono essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale.

Alla data di scadenza per la presentazione delle candidature gli interessati devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti formali:

- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere ⁽¹²⁾;
- essere fisicamente idonei all'esercizio delle funzioni ⁽¹³⁾.

Il candidato deve possedere:

- una comprovata conoscenza ed esperienza nel diritto dell'Unione europea, in relazione alle sostanze chimiche o in altri ambiti di regolamentazione analoghi ⁽¹⁴⁾ e in materie di competenza della commissione di ricorso;
- una buona conoscenza e comprensione degli aspetti tecnici di REACH e della legislazione dell'UE in materia di biocidi o di analoghi sistemi di regolamentazione;
- la capacità di prendere decisioni e di lavorare collegialmente con altri;
- spiccate doti comunicative e competenze relazionali e capacità di discutere in modo efficiente ed efficace nell'ambito di un organo collegiale e con altri portatori di interessi interni ed esterni;
- un'ottima padronanza dell'inglese (la lingua veicolare prevalente dell'Agenzia), capacità di comunicazione orale e scritta.

I seguenti elementi costituiranno titolo preferenziale:

- conoscenza e comprensione delle procedure nell'ambito dei procedimenti di ricorso e/o arbitrari;
- esperienza nelle procedure di regolamentazione o nelle prassi giudiziarie;
- esperienza di lavoro in un organo collegiale;
- esperienza di lavoro in un ambiente multiculturale;
- conoscenza di altre lingue dell'Unione europea.

Auditor alla Corte dei Conti europea

La Corte dei conti europea è il revisore esterno dell'Unione europea. Istituita nel 1975, la Corte è una delle sette istituzioni dell'UE. Ha sede a Lussemburgo e conta un organico di circa 900 persone, di tutte le nazionalità dell'Unione,

che svolgono attività di audit, di supporto o amministrative.

La Corte dei conti europea è un organo collegiale composto di 27 Membri, uno per ogni Stato membro. Gli auditor della Corte controllano

che l'UE tenga una buona contabilità e applichi correttamente le norme finanziarie attinenti, e che le politiche e i programmi dell'UE conseguano gli obiettivi perseguiti assicurando un impiego proficuo delle risorse.

La Corte ha deciso di costituire un elenco di riserva di auditor ai quali, in base ai posti disponibili e alle esigenze operative, potrebbero essere offerti impieghi in qualità di «agenti temporanei».

I. Criteri di ammissibilità

1) *Requisiti normativi*

Conformemente all'articolo 12, paragrafo 2, del RAAA, i candidati devono, alla data di presentazione della domanda:

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'UE;
- godere dei pieni diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

2) *Titoli di studio*

— per i gradi AD 5 e AD 6: un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di almeno tre anni attestata da un diploma **in uno dei campi seguenti**: i) matematica o statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi aziendale, dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), contabilità forense, automazione dei processi o estrazione di processi (*process mining*); oppure,

— per i gradi da AD 7 a AD 9: un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, **in uno dei campi seguenti**: i) matematica o statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi aziendale, dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), contabilità forense, automazione dei processi o estrazione di processi (*process mining*).

Si prega di notare che saranno presi in considerazione solo i diplomi conseguiti negli Stati membri dell'UE o oggetto di certificati di equivalenza emessi dalle autorità di uno dei suddetti Stati membri.

3) *Esperienza professionale*

— **per il grado AD 5**: aver maturato un'esperienza professionale pertinente **di almeno due (2) anni in uno dei campi se-**

guenti: i) matematica e statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), automazione dei processi e estrazione di processi (*process mining*);

— **per il grado AD 6**: aver maturato un'esperienza professionale pertinente **di almeno quattro (4) anni in uno dei campi seguenti**: i) matematica e statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), automazione dei processi e estrazione di processi (*process mining*);

— **per il grado AD 7**: aver maturato un'esperienza professionale pertinente **di almeno sette (7) anni in uno dei campi seguenti**: i) matematica e statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), automazione dei processi e estrazione di processi (*process mining*);

— **per il grado AD 8**: aver maturato un'esperienza professionale pertinente **di almeno dieci (10) anni in uno dei campi seguenti**: i) matematica e statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), automazione dei processi e estrazione di processi (*process mining*);

— **per il grado AD 9**: aver maturato un'esperienza professionale pertinente **di almeno tredici (13) anni in uno dei campi seguenti**: i) matematica e statistica; ii) scienza dei dati, audit digitale, analisi dei dati e delle reti, estrazione di dati e testi (*data and text mining*), automazione dei processi e estrazione di processi (*process mining*).

Conoscenza delle lingue

Essendo l'inglese e il francese le lingue di lavoro ufficiali della Corte, è richiesta una buona padronanza di una di queste lingue (un livello minimo pari a C1 per la comprensione, l'espressione orale e la produzione scritta).

La conoscenza di altre lingue è considerata un vantaggio.

Per stabilire il proprio livello di conoscenza di una o più lingue straniere, si può consultare il sito:

<http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

II. Criteri di selezione

Oltre ai titoli di studio, all'esperienza professionale e al livello di conoscenza delle lingue di cui al punto I («Criteri di ammissibilità»), nella fase successiva della procedura di selezione si terrà conto delle competenze seguenti:

- certificazione di categoria rilasciata da una o più organizzazioni internazionali di alto livello in uno dei campi indicati in precedenza (ad esempio, certificazione CISA);
- esperienza professionale di almeno tre anni in espletamento di audit (audit finanzia-

rio e di conformità, controllo di gestione), durante i quali sono state applicate le conoscenze acquisite in uno dei campi indicati in precedenza;

- percorso accademico avanzato — dottorato o attività di ricerca ufficiale di livello universitario in uno dei campi indicati in precedenza.

Scadenza: 2 luglio 2020.

Direttore della direzione “Statistiche regionali e settoriali” di Eurostat

Eurostat è una direzione generale della Commissione europea. Fornisce all'Unione europea un servizio di informazione statistica di alta qualità per le istituzioni europee, gli Stati membri, i mercati finanziari, la comunità imprenditoriale, i cittadini, i ricercatori e i media.

Eurostat è responsabile del coordinamento e rafforzamento della governance del sistema statistico europeo (SSE) allo scopo di offrire a tutti gli utilizzatori un accesso agevole a statistiche tempestive, affidabili e comparabili a livello dell'UE. Formula le proposte legislative dell'UE in campo statistico. Eurostat collabora inoltre con organizzazioni internazionali nel settore delle statistiche ufficiali e aiuta i paesi terzi a migliorare i loro sistemi statistici.

Criteri di selezione

Il candidato ideale dovrebbe possedere i requisiti indicati qui di seguito.

a) *Esperienza in funzione dirigenziale, in particolare:*

- una spiccata capacità di gestire e dirigere un servizio amministrativo sotto il profilo strategico e della gestione;
- una comprovata e positiva esperienza in una posizione dirigenziale che preveda anche la gestione di risorse umane e finanziarie;
- comprensione della pianificazione, dell'esecuzione e della supervisione dell'attività di Eurostat nel quadro delle procedure applicate dalla Commissione europea;
- un'eccellente capacità di dirigere e motivare una grande squadra in un contesto multiculturale e multisettoriale.

Il candidato farà parte del gruppo di gestione della direzione generale. In tale contesto una

solida esperienza lavorativa in un gruppo di gestione costituirà un vantaggio.

b) *Esperienza e conoscenze tecniche, in particolare:*

- una buona conoscenza delle priorità della Commissione e delle pertinenti politiche dell'UE in materia di sviluppo sostenibile, agricoltura, pesca, silvicoltura, sviluppo regionale, energia, trasporti e ambiente;
- una comprensione approfondita dello sviluppo, della produzione e dell'uso delle statistiche europee e del funzionamento dell'SSE;
- una solida esperienza in economia o in statistica costituirà un vantaggio.

c) *Competenze in materia di comunicazione/ negoziazione e altro, in particolare:*

- spiccate capacità negli ambiti della comunicazione, delle relazioni interpersonali, del networking e della negoziazione, tali da permettere al candidato di guidare le discussioni, comunicare in maniera chiara, operare con efficacia per rappresentare la Commissione e stabilire buoni rapporti di lavoro con altre istituzioni europee e non europee;
- eccellenti competenze analitiche e capacità di risolvere problemi organizzativi e operativi sulla base di un approccio orientato ai risultati;
- solide capacità di giudizio e comprovata attitudine a innovare, concepire e mettere in pratica nuove idee;
- spiccata e sicura capacità di giudizio nel trattare temi politicamente sensibili.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione solo i candidati che, **entro il termine ultimo per la pre-**

sentazione delle candidature, soddisfano i requisiti formali indicati qui di seguito.

— *Nazionalità*: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— *Laurea o diploma universitario*: i candidati devono possedere

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza post laurea di cui sotto).

— *Esperienza professionale*: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale

danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno cinque anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati nel settore della statistica o in ambiti ad essa correlati.

— *Esperienza dirigenziale*: almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello ⁽¹⁾ in un settore rilevante per la posizione offerta.

— *Lingue*: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

— *Limiti di età*: i candidati non devono aver raggiunto l'età normale di pensionamento.

Inoltre, i candidati devono essere in regola con la legge applicabile in materia di obblighi militari; offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere ed essere fisicamente idonei all'esercizio delle loro mansioni.

Scadenza: 8 luglio 2020.

Segretari all' Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali le istituzioni dell'Unione europea potranno attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «*segretari*».

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva: **Grado SC 1: 328** **Grado SC 2: 207**

Le istituzioni dell'UE sono alla ricerca di segretari multilingui e polivalenti per lo svolgimento di varie funzioni di segreteria all'interno dei loro dipartimenti.

In generale, i segretari assistono una o più persone, dipartimenti o unità all'interno dell'istituzione, spesso utilizzando strumenti informatici quali programmi di elaborazione dei testi, caselle di posta elettronica, fogli di calcolo e banche dati. È pertanto indispensabile una conoscenza approfondita di questi strumenti.

Le funzioni svolte da un segretario possono comprendere le seguenti attività:

- preparare fascicoli;
- sostenere l'organizzazione e il coordinamento delle attività del dipartimento (riunioni, missioni di lavoro, agende), rispondere alle telefonate e trasmettere messaggi;

— gestire documenti e richieste di azioni (ricevimento, trattamento, follow-up e archiviazione dei documenti, relazioni e corrispondenza);

— preparare, trattare, finalizzare e controllare documenti e tabelle (editing, formattazione);

— reperire, compilare e diffondere le informazioni (aggiornamento di banche dati e file).

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

1) *Condizioni generali*

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

2) *Condizioni specifiche: lingue*

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**, la prima almeno al livello C1 (lingua 1: conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (lingua 2: conoscenza soddisfacente).

Ai fini del presente bando di concorso si intende per

- lingua 1: la lingua utilizzata per i test a scelta multipla su computer di ragionamento verbale, numerico e astratto;

— lingua 2: la lingua utilizzata per i test a scelta multipla su computer relativi alle competenze professionali e alle competenze relative a Microsoft Office Word e per la fase di valutazione.

La lingua 2 è obbligatoriamente l'inglese o il francese

3) Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali:

Grado SC 1:

— studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata di **almeno 3 anni** direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere

— una formazione professionale, seguita da **almeno 3 anni** di esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Grado SC 2:

— studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata di **almeno 7 anni** direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere

o

— una formazione professionale seguita da **almeno 7 anni** di esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Scadenza: 8 settembre 2020.

Direttore della direzione «Statistiche sociali» ad Eurostat

Eurostat è una direzione generale della Commissione europea. Fornisce all'Unione europea un servizio di informazione statistica di alta qualità per le istituzioni europee, gli Stati membri, i mercati finanziari, la comunità imprenditoriale, i cittadini, i ricercatori e i media. Eurostat è responsabile del coordinamento e rafforzamento della governance del sistema statistico europeo (SSE) allo scopo di offrire a tutti gli utilizzatori un accesso agevole a statistiche tempestive, affidabili e comparabili a livello dell'UE. Formula le proposte legislative dell'UE in campo statistico. Eurostat collabora inoltre con organizzazioni internazionali nel settore delle statistiche e aiuta i paesi terzi a migliorare i loro sistemi statistici.

Criteri di selezione:

Il candidato ideale dovrebbe possedere i requisiti indicati qui di seguito.

a) *Esperienza in funzione dirigenziale, in particolare:*

— una spiccata capacità di gestire e dirigere un servizio amministrativo sotto il profilo strategico e della gestione;

— una comprovata e positiva esperienza in una posizione dirigenziale che preveda anche la gestione di risorse umane e finanziarie;

— comprensione della pianificazione, dell'esecuzione e della supervisione dell'attività di Eurostat nel quadro delle procedure applicate dalla Commissione europea;

— un'eccellente capacità di dirigere e motivare una grande squadra in un contesto multiculturale e multisetoriale.

Il candidato farà parte del gruppo di gestione della direzione generale. In tale contesto una solida esperienza lavorativa in un gruppo di gestione costituirà un vantaggio.

b) *Esperienza e conoscenze tecniche, in particolare:*

— una buona conoscenza delle priorità della Commissione e delle pertinenti politiche dell'UE in materia di politiche sociali, economiche, ambientali e regionali;

— una comprensione approfondita dello sviluppo, della produzione e dell'uso delle statistiche europee e del funzionamento dell'SSE;

— una solida preparazione e/o comprensione delle statistiche, in particolare nel campo delle statistiche sociali, costituirà un vantaggio.

c) *Competenze in materia di comunicazione/negoziazione e altro, in particolare:*

— spiccate capacità negli ambiti della comunicazione, delle relazioni interpersonali, del networking e della negoziazione, tali da permettere al candidato di guidare le discussioni, comunicare in maniera chiara, operare con efficacia per rappresentare la Commissione e stabilire buoni rapporti di lavoro con altre istituzioni europee e non europee;

— eccellenti competenze analitiche e capacità di risolvere problemi organizzativi e opera-

tivi sulla base di un approccio orientato ai risultati;

- solide capacità di giudizio e comprovata attitudine a innovare, concepire e mettere in pratica nuove idee;
- spiccata e sicura capacità di giudizio nel trattare temi politicamente sensibili.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione solo i candidati che, **entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature**, soddisfano i requisiti formali indicati qui di seguito.

- *Nazionalità*: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.
- *Laurea o diploma universitario*: i candidati devono possedere
 - un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più, o
 - un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un

diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni.

- *Esperienza professionale*: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati nel settore dell'economia.

- *Esperienza dirigenziale*: almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello in un settore rilevante per la posizione offerta.

- *Lingue*: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

- *Limiti di età*: i candidati non devono aver raggiunto l'età normale di pensionamento

Scadenza: 8 luglio 2020.

Concorsi

Sono aperte le candidature all'11a edizione dell'Access City Award

La Commissione ha dato il via all'11a edizione dell'Access City Award, il concorso che riconosce e celebra la volontà, la capacità e gli sforzi delle città dell'UE per diventare più accessibili alle persone con disabilità e agli anziani.

Le città accessibili possono contribuire a garantire condizioni di accesso eque, a migliorare la qualità della vita e a far sì che tutti possano beneficiare di tutte le risorse e le amenità che hanno da offrire. Negli ultimi mesi, inoltre, le città hanno dimostrato di poter svolgere un ruolo importante per fronteggiare le sfide globali, come la pandemia di coronavirus, e il concorso di quest'anno rifletterà questo aspetto.

Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha dichiarato: "Le città sono in prima linea nel

fronteggiare le sfide connesse alla pandemia di coronavirus. Garantire a tutti l'accesso ai luoghi e ai servizi pubblici è più che mai una priorità. Per questo quest'anno ci sarà una menzione speciale "accessibilità dei servizi pubblici in tempi di pandemia" per premiare gli sforzi delle città."

Le città dell'UE con oltre 50 000 abitanti possono candidarsi fino al 9 settembre prossimo. Visto il successo delle precedenti edizioni, la Commissione europea continuerà a premiare le città 1a, 2a e 3a classificata, rispettivamente con 150 000 EUR, 120 000 EUR e 80 000 EUR. La Commissaria Dalli svelerà i vincitori alla cerimonia di premiazione che si terrà all'inizio di dicembre.

Youth4Regions: il concorso per aspiranti giovani giornalisti

Youth4Regions è un programma della Commissione europea per aiutare gli studenti di giornalismo e i giovani giornalisti a scoprire che

cosa fa l'UE nella loro regione. Tra le candidature ricevute saranno selezionati 33 vincitori, che saranno invitati a Bruxelles durante la Set-

timana europea delle regioni e delle città, in programma nel mese di ottobre, dove potranno seguire corsi di formazione, avere giornalisti affermati come tutor e lavorare con loro in sala stampa e visitare le istituzioni dell'UE e le organizzazioni dei media. I candidati selezionati si contenderanno anche il premio Megalizzi – Niedzielski per aspiranti giornalisti.

Possono candidarsi giovani aspiranti giornalisti degli Stati membri dell'UE, dei paesi confinanti

e dei paesi candidati all'adesione. Il modulo di candidatura e le condizioni di partecipazione sono disponibili sulla pagina web del programma www.youth4regions.eu fino al **13 luglio**. Secondo un sondaggio condotto tra i giovani che hanno partecipato al programma, il 18% degli intervistati ha ricevuto un'offerta di lavoro grazie al programma e il 97% ritiene che il programma li abbia aiutati a capire meglio l'UE e la sua politica regionale.



Servizio volontario europeo e volontariato

Opportunità di volontariato per 5 giovani

L'associazione SCI Switzerland è alla ricerca di **5 giovani per diversi progetti di Servizio Volontario Europeo** di lunga durata sui seguenti temi: educazione con i bambini, inclusione con persone migranti, attività presso parchi naturali, arte e musica, comunicazione, organizzazione di training e di eventi per i giovani.

I progetti in cui verranno impiegati i volontari sono i seguenti:

- Ecole d'Humanité (Hasliberg): <https://bit.ly/3dYUgBp> Dal 1° settembre (durata 11 mesi)
- Heitere Fahne (Wabern): <https://bit.ly/3dYUgBp> Dal 1° Settembre (durata 12 mesi)
- Läbenschuel / school of life (Steckborn): <https://bit.ly/3fjC9qc> Dal 1° Agosto (durata 12 mesi)
- SCI Switzerland (Bern): <https://bit.ly/2YNk8ty> Dal 1° Settembre (durata 12 mesi)
- Verein Naturkultur (Gantrisch Nature Parc): <https://bit.ly/37q8kla> Da Settembre/Ottobre (durata 6 mesi)

I progetti sono rivolti a giovani fra i **18 ed i 30 anni** provenienti da Paesi dell'Unione europea e Paesi Partner.

email: evs@scich.org

Servizio Volontario europeo in Croazia

Il Centro Sociale Rojc è uno spazio unico per la cultura e la società civile. Situato in un edificio riconvertito che fa parte del patrimonio culturale di Pola, il centro riunisce sotto lo stesso tetto oltre un centinaio di organizzazioni e ospita anche numerosi eventi culturali e sociali.

Numero volontari italiani: 1

- Inizio del progetto: Dicembre 2020
 - Durata del progetto: 4 mesi
 - **PROFILO DE* VOLONTARI***
 - Età: dai 18 ai 30 anni
 - Competenze digitali
 - Interesse nell'organizzazione di eventi
 - Flessibilità, adattabilità ed entusiasmo
 - Interesse per i media e la radio
 - Motivazione, leadership, responsabilità
 - Forte motivazione alla partecipazione delle attività previste dal progetto
 - Conoscenza dell'inglese
- info@mohbari.eu

ESC Project a Cracovia (Polonia)

L'associazione Antigóna di Bologna è alla ricerca di due volontari/e italiani/e (età 18-30 anni) che abbiano voglia di mettersi in gioco e partire per un progetto Esc a lungo termine: "Hand in

Hand" nella bella e vivace città di Cracovia (Polonia).

Il progetto inizierà il 1 settembre 2020 per terminare il 31 agosto 2021.

I progetti saranno:

- **"YOUTH ACADEMY"**: 1 volontario/a richiesto/a per un progetto in un centro giovanile di Cracovia frequentato da circa 80 giovani tra i 7 e i 18 anni. Le attività principali saranno: corsi di lingua, attività musicali e sportive e supporto nei compiti a casa;
 - **"COMMON CABIN"**: 1 volontario/a richiesto/a per un progetto a contatto con bambini/e del posto di età compresa tra gli 8 e i 13 anni. Le attività principali saranno: arte, sport dentro e fuori dal centro, corsi di lingua, giochi e supporto nei compiti a casa;
 - **"HAPPY YOUNGSTERS"**: 1 volontario/a richiesto/a per un progetto a contatto con bambini e giovani in età scolare. Le attività principali saranno: workshop incentrati sulla tecnologia, sulla danza e sullo sport.
 - **DAILY CARE CENTER "JOY"**: 1 volontario/a richiesto/a per un progetto in un centro diurno frequentato da 40 bambini/e del posto. Le attività principali saranno: organizzazione di gite e visite dentro e fuori Cracovia, attività culturali e aiuto compiti.
- I requisiti validi per la partecipazione sono i seguenti:
- Cittadinanza italiana
 - Età compresa tra i 18 e i 30 anni
 - Interesse a lavorare a contatto con bambini/e e giovani dettato da pregresse esperienze di lavoro e/o studio anche minime.
- antigona@libero.it
dariobenegiamo7@gmail.com

ESC Project "Path to AUTHENTICITY" a Slaný (Praga)

L'associazione Antigóna di Bologna accreditata come organizzazione di supporto/invio nell'ambito del programma Esc (ex Sve) è alla ricerca di un/una volontario/a (età 18-30) interessato/a a prendere parte ad un'interessante progetto Esc nella cittadina di **Slaný** vicino **Praga**.

Il progetto dal titolo: **"Path to AUTHENTICITY"**, è disponibile in tre diverse date:

- 17.9.2020 - 16.9.2021 (12 mesi)

- 6.1.2021 - 5.1.2022 (12 mesi)
- da settembre 2020 a dicembre 2020 (4 mesi)

Le tematiche del progetto spazieranno dall'ambito prettamente educativo a l'arte, con specifico riguardo posto verso l'utilizzo e la cura dei canali social dell'organizzazione ospitante **DDM OSTROV Slaný, department ICM Slaný**.

I requisiti richiesti per la partecipazione sono:

- cittadinanza italiana;
 - età compresa tra i 18 e i 30 anni;
 - interesse alle tematiche del progetto motivato da esperienze pregresse di lavoro e/o studio anche minime;
 - disponibilità per l'intera durata del progetto;
 - creatività, spirito di iniziativa e di adattamento.
- antigona@libero.it
dariobenegiamo7@gmail.com

#iMap volontariato in una scuola dell'infanzia in Lituania

- Quando: 1 Ottobre 2020 – 30 Giugno 2021
- Dove: Kaunas, Lituania
- Il numero dei partecipanti dall'Italia: 1
- Età richiesta: 18-30 anni

Le attività: passare del tempo i bambini da 1 a 5 anni; assistere l'insegnante dell'asilo; assistere ai bambini durante l'alimentazione; assistere nelle attività di gruppo (musicali, sportive, ceramica e lezioni di danza); giocare con i bambini

Iscrizioni entro 31 Agosto 2020
istitutomorcelliano@gmail.com

Cooperazione Internazionale in Spagna

L'organizzazione Federación Almeriense de Asociaciones de Personas con Discapacidad/Almeria Federation of Associations of People with Disabilities (FAAM) offre una vasta gamma di servizi alle persone disabili, come assistenza al lavoro, formazione, psicoterapia ed è una delle maggiori organizzazioni di questo tipo nella regione.

PROFILO DEL VOLONTARIO

Il volontario ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

Ragazzi/e tra i 18 e i 30 anni di età, che abbiano una discreta conoscenza della lingua spagnola e una buona conoscenza della lingua inglese.

E' necessario essere motivati a lavorare con persone fragili e con dipendenze.

Le date di attività del progetto sono programmate da settembre 2020 fino a Settembre 2021, ma potrebbero subire cambiamenti a causa della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019.

eurosudngo@gmail.com

WorkAway: volontariato all'estero in cambio di vitto e alloggio

WorkAway è un portale che promuove lo scambio tra viaggiatori "workawayers", cioè chi vuole partire, con gli *host* (persone, famiglie o piccole organizzazioni) di più di 180 Paesi del mondo. Tramite WorkAway i viaggiatori possono essere ospitati dagli *host*, in cambio di poche ore di lavoro al giorno. Sul database del portale sono presenti migliaia di *host* sparsi in tutti i continenti. Ogni *host* propone un'offerta di ospitalità e specifica il tipo di aiuto richiesto al *workawayer* e gli eventuali requisiti necessari. I compiti possono andare dal giardinaggio, al baby sitting, alla cura degli animali nelle fattorie, alla gestione di ostelli e tanto altro ancora.

Workaway è un ottimo modo per viaggiare e immergersi nella cultura del paese ospitante e soprattutto avere la possibilità di migliorare le proprie conoscenze linguistiche.

<https://www.workaway.info/>

Offerte di lavoro

"Ready to go on!": Fiera del lavoro online della Rete EURES Italia

È l'evento online della rete EURES Italia, che avrà luogo il prossimo **8 luglio 2020**, con l'obiettivo di **supportare i lavoratori e le aziende** ad affrontare le sfide economiche di questo periodo e **continuare a sostenere la mobilità europea!**

Il nuovo scenario europeo sta evidenziando la carenza di alcune particolari professionalità, è necessario sostenere i datori di lavoro che presentano l'esigenza di professionisti qualificati ed incoraggiare le persone in cerca di lavoro, con le giuste competenze, a proseguire il processo di candidatura e a trovare una giusta collocazione lavorativa!

I **settori principali di riferimento** sono: TIC (Tecnologie dell'informazione e della comuni-

cazione), logistica, edilizia, sanità, agricoltura, commercio, turismo.

Durante l'evento si avrà la possibilità di:

- seguire il programma online con interventi di esperti
- chattare con i datori di lavoro e gli altri espositori per ottenere tutte le informazioni di cui si necessita
- sostenere un colloquio di lavoro

La partecipazione è gratuita.

<https://www.europeanjobdays.eu/en/events/ready-go-pronti-ripartire>

Lavoro stagionale nel turismo

V&T Animazione ricerca animatori prima esperienza e animatori esperti da impiegare nell'estate 2020 nei suoi villaggi turistici in tutta Italia.

Nonostante il Coronavirus si effettuano video colloqui con tutti i candidati.

<https://www.villaggetribu.com/>

Lavoro stagionale per Animatori Turistici in Italia

Animatori turistici da inserire nei numerosi villaggi situati in ogni regione, dalla Sicilia al Trentino Alto Adige.

risorseumane@villaggetribu.com

Lavorare nelle fattorie in Svizzera con Agriviva

Agriviva propone vacanze davvero particolari: servizi in fattoria presso oltre 800 famiglie contadine svizzere, durante i quali potrai dare una mano e scoprire la realtà agricola del nostro paese.

Chi può partecipare

Giovani tra i 14 e i 25 anni. I ragazzi domiciliati all'estero devono essere cittadini di uno Stato UE/AELS (con eccezione della Croazia) e aver compiuto 16 anni al momento del servizio. Questa età vale anche per i giovani svizzeri che svolgono un servizio in Francia.

Durata

La durata minima in estate (luglio e agosto) e per i servizi in altre regioni linguistiche è due settimane, quella massima due mesi. Negli altri periodi, puoi lavorare, nella stessa regione linguistica, anche solo per una settimana. Durante il servizio, fai parte della famiglia ospitante e

trascorri con lei il fine settimana.

Trattamento economico

I giovani impegnati nelle fattorie riceveranno dai dodici ai venti franchi a giornata di lavoro, a seconda dell'età. Oltre alla remunerazione, sono anche garantiti il vitto e l'alloggio.

<http://www.agriviva.ch/it/giovani/informazioni/cercare-fattoria>.

Stages

Stage a Bucarest per la promozione all'estero delle imprese italiane

L'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane offre agli studenti universitari l'opportunità di svolgere un tirocinio curriculare non retribuito presso l'Ufficio di Bucarest per una durata massima di sei mesi.

Le principali **attività** riguarderanno: collaborazione all'edizione e aggiornamento di guide economiche e/o settoriali per i settori trainanti dell'export italiano; analisi statistiche e commerciali; organizzazione di eventi; partecipazione a seminari e congressi; servizi di primo livello alle aziende in collaborazione con i Trade Analyst dell'ufficio nella loro assistenza prestata alle aziende italiane (verifica delle necessità, definizione degli obiettivi di mercato, selezione di controparti, organizzazione di incontri B2B).

<https://www.ice.it/it/mercati/romania/bucarest/tirocini>

Tirocinio nel settore della Comunicazione per il progetto "Europe Remembers"

La Liberation Route Europe Foundation ricerca un tirocinante nel settore della comunicazione per uno dei suoi progetti "Europe Remembers", una campagna di sensibilizzazione internazionale per commemorare il 75° anniversario della fine della guerra. Il progetto combina lo sviluppo di contenuti storici con un approccio multiprospettico e attività di turismo della memoria.

Il tirocinio si svolgerà a **Bruxelles** (Belgio) e avrà una **durata da 3 e 6 mesi**, a partire dall'autunno 2020.

Si richiede:

-Una formazione pertinente in comunicazione, marketing, giornalismo o qualsiasi altro campo rilevante per questa descrizione del tirocinio;

-Ottima padronanza della lingua inglese (sia scritta che orale). La conoscenza delle lingue francese, olandese, tedesca, polacca, polacca, ceca o italiana è un vantaggio;

-Eccellenti capacità di scrittura e di presentazione;

-Propositività, spirito di squadra e buone capacità relazionali;

-Capacità di affrontare il lavoro da un punto di vista creativo e innovativo;

-Attitudine al lavoro flessibile;

-Orientato al lavoro online;

-Auto-avviante e autonomo nel suo lavoro;

-Capacità di rispettare le scadenze e i tempi stretti con un'attenzione critica ai dettagli.

Scadenza: 15 luglio 2020.

<https://liberationroute.com/>

Tirocinio nel settore della consulenza e la comunicazione

Burson Cohn & Wolfe, una delle principali società di consulenza globale per gli affari pubblici e la comunicazione, offre un **tirocinio retribuito di 6 mesi** per sostenere le sue relazioni con il governo nella sede di **Bruxelles**, a partire dalla seconda metà di luglio 2020.

Il candidato prescelto avrà modo di conoscere il lavoro di un'agenzia di comunicazione globale e di sviluppare le competenze necessarie per intraprendere una carriera nel settore della consulenza.

Requisiti

- Conoscenza e vivo interesse per la politica e i processi decisionali dell'UE, con particolare attenzione alle questioni tecniche e/o agli affari esteri

- Forte capacità di ricerca e di analisi

- Formazione continua in un settore rilevante, come la politica dell'UE o internazionale, il diritto, la politica digitale, ecc.

- Precedenti esperienze di affari pubblici in un'istituzione dell'UE, in un'organizzazione di regolamentazione, in un'associazione di categoria, in un'organizzazione di difesa (ONG), in una società di consulenza sono auspicabili (ma non essenziali)

- Familiarità con le campagne/strumenti digitali e social è considerata un vantaggio
- Ottimo inglese parlato e scritto - altre lingue europee sono apprezzate

Scadenza: 3 Luglio 2020.

<https://apply.workable.com/bcw-emea/j/F78BB56647/>

Tirocinio a Varsavia nel team di un progetto di localizzazione

EcoVadis, azienda internazionale specializzata in valutazione sulla sostenibilità ambientale, in vista della sua espansione e delle conseguenti esigenze di business globali, è alla ricerca di un tirocinante per il suo team di gestione dei prodotti. Il tirocinante aiuterà il coordinatore del progetto di localizzazione nella gestione dei progetti di traduzione per garantire la massima qualità dei prodotti aziendali in tutte le lingue supportate.

Il tirocinio si svolgerà a **Varsavia, Polonia**, e avrà una durata di **sei mesi**.

Requisiti

- Laureati o studenti degli ultimi anni di linguistica o filologia
- Forte capacità di comunicazione verbale e scritta in inglese (lingue aggiuntive sono considerate un vantaggio)
- Esperienza con gli strumenti CAT
- L'esperienza nella traduzione/localizzazione o nella gestione di progetti linguistici sarà un vantaggio
- Buona conoscenza di Microsoft Office e di Excel in particolare
- Orientato alla qualità, all'attenzione ai dettagli e alla precisione

Il tirocinio è **retribuito**. L'inizio del tirocinio è previsto per il 3 agosto 2020.

<https://jobs.smartrecruiters.com/ecovadis/743999713802963-internship-in-localization-project-team>

Tirocini presso l'Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali

L'Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali organizza sessioni di tirocinio per laureati. Il programma intende offrire ai tirocinanti una comprensione generale dell'Agenzia e del suo ruolo nel quadro delle attività dell'Unione Europea. Il periodo di formazione potrà avere

una durata massima di 10 mesi e si svolgerà nella sede dell'Agenzia di Amsterdam, Paesi Bassi.

Cosa offre l'Agenzia

- Un tirocinio a tempo pieno (40 ore alla settimana) o un tirocinio a tempo parziale (80% o 50% combinato con un programma Erasmus+ o simile o un dottorato di ricerca)
- Uno stipendio mensile di **1.360 euro per un tirocinio a tempo pieno** (ridotto di conseguenza per l'80% o il 50%) e un contributo di viaggio al momento dell'ingresso e dell'uscita dall'Agenzia
- Un mentore responsabile della definizione degli obiettivi di apprendimento individuali, della supervisione del tirocinante e del monitoraggio regolare dei suoi progressi

Requisiti richiesti:

- Essere cittadini dell'UE o del SEE
- Essere un neolaureato (non più di 12 mesi dopo la laurea) o uno studente universitario in un programma Erasmus + o simile o un dottorando (per poter accedere al programma di tirocinio 2020, è necessario aver conseguito la laurea tra il luglio 2019 e il luglio 2020)
- Avere una conoscenza approfondita della lingua inglese (almeno livello C1) e una buona conoscenza di un'altra lingua ufficiale dell'UE (almeno B2), secondo il Quadro comune europeo per le lingue.

Scadenze per i prossimi tirocini: 15 luglio 2020.

https://careers.ema.europa.eu/content/Traineeship/?locale=en_GB

[E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)

Concorsi

Concorso grafico IL-LUSTRA IL GENERE 2020

L'Università di Genova indice il **Concorso 2020 "IL-LUSTRA IL GENERE"** per accrescere la consapevolezza sull'uso non discriminatorio del linguaggio dal punto di vista del genere, attraverso modalità illustrative (vignette) da divulgare attraverso i canali web e social.

Il concorso è rivolto al pubblico al di sopra dei 18 anni, e ha per oggetto **la realizzazione di una o più vignette**, originali e inedite, che illu-

strino il tema del linguaggio di genere, ovvero quell'uso della lingua italiana che declina i termini al maschile e al femminile, a seconda che a ricoprirli sia una donna oppure un uomo, con particolare riguardo ai titoli accademici, alle professioni e ai ruoli universitari.

Le vignette devono essere realizzate in due versioni, una a colori e una in bianco/nero, senza l'utilizzo di "clip art" e "art work" relativi ad altre autorizzazioni; essere adatte o adattabili a qualunque media utilizzato; il tono deve essere divertente e, ovviamente, privo di elementi offensivi.

E' previsto un **premio di duemila euro**.

Scadenza: 31 luglio 2020.

<https://cpo.unige.it/node/296>

Premio Zavattini 2020 per giovani registi

Il **Premio Cesare Zavattini**, promosso dalla Fondazione AAMOD, si rivolge a tutti coloro che, **professionisti e non, tra i 18 e i 35 anni** di età, siano interessati ad utilizzare il cinema d'archivio e il materiale di repertorio per realizzare nuove creazioni audiovisive che sappiano connettere in forme e linguaggi originali la dimensione della memoria e della storia con il nostro presente.

Una giuria composta da importanti personalità nel campo cinematografico selezionerà nove progetti tra quelli pervenuti, i cui autori saranno ammessi a un workshop gratuito di formazione e sviluppo delle loro proposte.

Al termine del percorso formativo, condotto da professionisti del settore, la stessa giuria sceglierà **i tre progetti vincitori**, che avranno il sostegno del Premio Zavattini per la loro realizzazione.

È previsto, inoltre, un premio pari a duemila euro per ogni cortometraggio realizzato.

Scadenza: 10 settembre 2020.

<http://premiozavattini.it/bando-2020/>

Contest "Il Tuo Erasmus con ESN"!

Erasmus Student Network Italia (ESN), rete di associazioni presente in oltre 47 città italiane, ha lanciato l'ottava edizione del contest "Il Tuo Erasmus con ESN 2020" per l'assegnazione di **3 contributi economici del valore di 1000 € per studenti in partenza con il programma Erasmus+**, o con altro programma di scambio internazionale, per l'anno accademico 2020/21.

A causa delle difficoltà generate dall'emergenza Covid-19, questa edizione del contest si svolgerà completamente in modalità online, così da essere totalmente inclusiva e garantire la partecipazione di più studenti in totale sicurezza.

Per partecipare al contest occorrerà **inviare un elaborato scritto sulla base di una traccia** che verrà pubblicata sul sito web del contest il giorno mercoledì, 1 luglio 2020.

Scadenza: 15 luglio 2020.

www.iltuoerasmusconesn.it

"LIFE in the time of Coronavirus": concorso fotografico

L'associazione Roma Fotografia, la rivista ILFOTOGRAFO e TWM Factory in collaborazione con The Walkman Magazine, hanno dato il via al **concorso fotografico "LIFE in the time of Coronavirus"**.

Il concorso è rivolto a **fotografi professionisti e amatoriali, stranieri e italiani** (che abbiano compiuto 18 anni).

Ogni autore può partecipare a entrambe le **categorie**:

- **Short story**: il lavoro presentato deve essere un progetto composto da minimo 6, massimo 10 fotografie.

- **Single shot**: il partecipante può inviare una o più immagini singole (anche in tempi diversi).

Le immagini selezionate dal comitato scientifico parteciperanno ad una **mostra fotografica collettiva** e itinerante a partire dal prossimo evento di Roma Fotografia e all'interno del Festival della Fotografia Etica di Lodi. I lavori selezionati saranno **pubblicati** sulla rivista IL FOTOGRAFO con un testo critico a cura della redazione su altre testate giornalistiche.

Scadenza: 30 agosto 2020.

<https://www.roma-fotografia.it/life-in-the-time-of-coronavirus/>

Varie

Magazine online cerca articolisti

The Green Army è il nuovo magazine di notizie green.

Raccoglie informazioni per **sensibilizzare, informare e soprattutto dimostrare** che un'alternativa sostenibile per l'ambiente è possibile.

Danno visibilità a **storie di persone e aziende** che si impegnano nel concreto per dare vita al cambiamento.

Danno valore alla **cultura**, alla conoscenza e all'esperienza di chi sta agendo **per cambiare il mondo**.

Cercano **articolisti audaci** che abbiano voglia di dare il loro contributo. **Anche alla prima esperienza**.

<https://thegreenarmy.it/>

Vacanze Studio e Corsi di lingua all'estero

Sono numerose le scuole, associazioni e enti che organizzano corsi all'estero di lingue straniere, venendo incontro alle diverse esigenze, coniugando il divertimento allo studio e facendo incontrare persone da tutto il mondo per approfondire la conoscenza della lingua e immergersi nella cultura locale. I costi per l'iscrizione ai corsi variano a seconda del Paese e a seconda della scuola/ente/associazione proponente.

In generale vi consigliamo per scegliere la scuola giusta, di informarvi bene, visitando le pagine social (ad esempio Facebook) delle scuole proponenti, per leggere le impressioni e recensioni e valutarne l'affidabilità.

N.B. A causa del Coronavirus, è possibile che molte delle attività che di consueto vengono proposte dai vari enti, abbiano subito delle modifiche. Consigliamo di consultare i siti dei singoli enti offerenti i corsi, per avere maggiori informazioni.

LINGUA INGLESE

Per quanto riguarda il **Regno Unito**, come prima cosa vi consigliamo di consultare il seguente link del sito del British Council contenente la lista delle scuole di lingua accreditate: <https://www.britishcouncil.org/education/accreditation/centres>. Per cercare un corso utilizzando dei filtri di ricerca, segnaliamo:

- <https://www.englishuk.com/en/course-finder>, il Portale dei English UK, l'Associazione Nazionale che raggruppa i centri di lingua inglese accreditati nel Regno Unito. Il "course finder" contiene i profili completi di tutti i corsi che ne fanno parte. Maggiori informazioni: <https://www.britishcouncil.it/studiare-inglese-nel-regno-unito>.

Per quanto riguarda **Malta**, l'insegnamento della lingua inglese è una pratica ormai consolidata nelle isole maltesi, e le scuole possono vantare un corpo insegnante esperto in grado di soddisfare studenti di tutte le età e con livelli di conoscenza della lingua diversi. Se avete bisogno di informazioni su qualsiasi aspetto relativo all'apprendimento della lingua inglese, vi preghiamo di contattare l'EFL Monitoring Board del Ministero dell'Istruzione, che è responsabile della supervisione degli standard professionali nelle scuole di lingua a Malta e Gozo. [Informazioni tratte dal Portale Visit Malta].

Per quanto riguarda l'**Irlanda**, consigliamo di partire dal Portale ACELS (<https://www.acels.ie/schools>) che permette di filtrare i vari corsi di lingua presenti in Irlanda tra quelli offerti dalle scuole accreditate dall'Accreditation and Coordination of English Language Services (ACELS).

LINGUA TEDESCA

Per quanto riguarda i corsi di lingua tedesca, un'opzione è rappresentata ovviamente dal Goethe-Institut, presente tanto in Italia quanto in Germania. Presso le sue sedi sono attivi numerosi corsi di tedesco: www.goethe.de/lrn/www. Un'altra possibilità è rappresentata dalle **scuole di lingua private**. In Germania ve ne sono molte, poiché molti sono gli stranieri bisognosi di imparare il tedesco per motivi di studio o di lavoro. Anche in questo caso l'offerta di corsi è amplissima e variegata, anche dal punto di vista dei costi.

Molto utili possono essere anche le cosiddette università popolari (Volkshochschulen). Si tratta non di istituti universitari, bensì di scuole dedicate alla formazione degli adulti e all'aggiornamento professionale. Normalmente sono promosse dai comuni, dai distretti rurali (Landkreise), dagli enti territoriali (Gebietskörperschaften), dalle società di pubblica utilità e anche dagli ordini professionali. Le tasse sono assai basse, soprattutto per gli studenti universitari.

[Informazioni tratte dal Portale DAAD].

LINGUA SPAGNOLA

Per avere informazioni su diversi modi di imparare lo spagnolo in Spagna, visitare il seguente link: <https://www.spain.info/it/quieres/aprender-espanol/#>. All'interno di questo sito, il Portale ufficiale del turismo spagnolo, si ha la possibilità di avere utili informa-

zioni sui vari corsi e filtrare, attraverso un motore di ricerca, i diversi corsi di lingua attivi in tutta la Spagna.

LINGUA FRANCESE

www.diplomatie.gouv.fr - Sito del governo francese che offre utili informazioni e link sull'apprendimento del francese in Francia.

Borse di studio per il Giappone

Sono aperte le iscrizioni per la borsa di studio Undergraduate Students, offerte dal MEXT (Ministry of Education, Culture, Sports, Science and Technology) per gli aa.aa. 2021-2026. La borsa è riservata a cittadini italiani in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado. La borsa permette di **frequentare un'università giapponese, fino al conseguimento della laurea.**

Destinatari

Possono candidarsi i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:

- Nazionalità: i candidati devono possedere la cittadinanza italiana; sono esclusi coloro che posseggono la cittadinanza giapponese.
- Età: i candidati devono essere nati dopo il **1° aprile 1996.**
- Istruzione: i candidati devono possedere - entro marzo 2021 - il diploma di scuola di istruzione secondaria di secondo grado (scuola superiore).
- Partenza: i candidati dovranno partire per il Giappone fra il 1° e il 7 aprile 2021 (o comun-

que dovranno raggiungere il Giappone entro la data indicata dall'università). Sono esclusi dalla borsa di studio:

- coloro che non possono recarsi in Giappone nelle date designate dal MEXT o dall'università giapponese;
- coloro che in passato hanno già conseguito una borsa di studio del governo giapponese;
- coloro che presentano contemporaneamente domanda per un'altra borsa di studio del MEXT;
- studenti iscritti ad un'università giapponese.
- per ulteriori dettagli sui requisiti richiesti ai candidati, si prega di consultare quanto riportato nelle [Application Guidelines](#).

Periodo della borsa di studio

La borsa di studio dura **circa 5 anni, da aprile 2021 a marzo 2026,**

E' possibile candidarsi entro il **30 Luglio 2020.**

[https://www.it.emb-](https://www.it.emb-ja-pan.go.jp/itpr_it/studio_UndergraduateStudents.html)

[ja-](https://www.it.emb-ja-pan.go.jp/itpr_it/studio_UndergraduateStudents.html)

[pan.go.jp/itpr_it/studio_UndergraduateStudents.html](https://www.it.emb-ja-pan.go.jp/itpr_it/studio_UndergraduateStudents.html)

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Si combatteva qui! Teatri di battaglie 1940 – 1945

Trento, 2 giugno – 9 settembre 2020

La mostra, patrocinata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha lo scopo di ricordare le sofferenze di chi ebbe a combattere quella Guerra e di non dimenticare il costo del sacrificio umano, guidando il visitatore ad una più profonda comprensione del valore della pace e dell'Unione europea che da 75 anni previene il crearsi di nuovi conflitti armati.

L'autore riflette sul significato di confine e sull'importanza dei trattati che hanno portato al

processo di integrazione europea fino all'Unione di oggi.

La data di apertura della mostra è simbolica essendo il 2 giugno la Festa della Repubblica ed il 10 giugno l'anniversario dell'ottantesimo dell'entrata in guerra dell'Italia contro la Francia e l'Inghilterra.

Nei giorni precedenti alla chiusura della mostra, in occasione del Trento Film Festival, verrà presentato il libro "Alpi teatri di battaglie! 1940

– 1945" (Hoepli), un libro per comprendere le battaglie dimenticate della Seconda guerra mondiale, con introduzione storica, il portfolio fotografico e un atlante di mappe, per aiutare il lettore a rintracciare i luoghi di combattimento grazie a utili descrizioni.

La mostra verrà successivamente esposta presso il Palazzo Ducale di Genova dal 11 al 27 settembre 2020.

Questo reportage è il nuovo capitolo rispetto al precedente dedicato alla Grande Guerra.



Notizie dal POR Fesr Marche

Bandi Fesr e Fse Regione Marche

ITI Pesaro Fano Pubblicato il bando Contamination Lab settore artistico e musicale

E' operativa la fase 1 del bando POR FESR 14-20 - Creazione Contamination Lab nel settore artistico e musicale- della Strategia Urbana ITI Pesaro Fano.

La fase 1 prevede l'iscrizione all'elenco di servizi creativi e culturali, di innovazione e comunicazione (entro 30 giorni dalla data successiva del bando sull'albo pretorio).

Al termine dei 30 giorni per la presentazione, una volta approvato il decreto dell'elenco dei fornitori di servizi, verrà dato avvio alla fase 2. La fase due prevede l'apertura dello sportello per per l'assegnazione dei voucher (max € 5000)

L'intervento intende sostenere le imprese innovative nel settore culturale e della musica, a innescare processi in grado di assorbire almeno parte della disoccupazione, in particolare giovanile, a sostenere il tessuto di piccole e piccolissime imprese coinvolto nella crisi delle principali filiere produttive del territorio.

L'obiettivo è promuovere lo sviluppo di servizi innovativi che consentano al tessuto imprenditoriale della città di Pesaro di meglio contribuire al rafforzamento del sistema culturale e creativo. Il bando ha una dotazione FESR di € 110.000,00

POR Marche FSE 2014/2020 – Asse1 – Priorità 8.4. DGR n.191/2020. Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità

Le domande potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) fino alle ore 24.00 del 31/12/2021,

salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini, e confluiranno in "finestre temporali" a scadenza bimestrale.

Scadenza: 31/12/2021

Altri Bandi

Regione Marche
Adozione dell'Avviso tipo per la formazione delle graduatorie di lavoratori over 30 da inserire nei progetti avviati dai Comuni in base alla delibera della Giunta regionale n.436 del 03.04.2018. Finalizzato alla selezione per l'assegnazione di nr. 1 Work experience, per Tutela e valorizzazione del patrimonio ambien-

tale ed urbanistico, presso il Comune di Poggio San Marcello - richiesta del 18/05/2020
Scadenza: 03/07/2020

Regione Marche
POR Marche FSE 2014-2020 Asse3, P.d.I. 10.4 DGR n. 421 del 6/4/2020. Avviso pubblico per la realizzazione di n. 10 percorsi formativi

d'Istruzione Formazione Tecnica Superiore
IFTS.

Scadenza: 15/07/2020

Comune di Pesaro

Bando per la concessione di contributi

STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE – STRATEGIA CONGIUNTA (ITI PESARO-FANO) POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3 - AZIONE 8.1: APPROVAZIONE BANDO PER LE IMPRESE “CREAZIONE CONTAMINATION LAB NEL SETTORE ARTISTICO E MUSICALE

- REALIZZAZIONE MODELLO SOCIOECONOMICO” - I FASE - € 110.000,00

Scadenza: 16/07/2020

Regione Marche

Bando per la concessione di finanziamenti (Area Sisma)

POR FESR 14-20 - ASSE 8 - AZIONE 23.1 - Sostegno all'innovazione delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo - € 300.000,00

Scadenza: 31/07/2020

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Emergenza covid-19 e zootecnia Marche: le opportunità per gli allevatori previste dalla regione.

Un ventaglio di iniziative a sostegno del settore zootecnico marchigiano. Sono diverse le opportunità che la Regione sta offrendo agli allevatori per superare la crisi economica innescata dal coronavirus. “Sono aiuti che mettiamo a disposizione di un comparto economico che rappresenta un pilastro dell’agricoltura marchigiana e una fonte di reddito insostituibile per le aree interne. Gli allevatori garantiscono un importante presidio per assicurare la valorizzazione e la conservazione del paesaggio, la conservazione dei suoli, il contenimento del rischio idrogeologico”, afferma la vicepresidente Anna Casini, assessore all’Agricoltura. Tra le misure proposte, si segnala il bando (scaduto il 22 giugno) per indennizzare gli ovinicoltori delle perdite economiche dovute alla mancata vendita degli agnelli nel periodo pasquale. Sono pervenute oltre 300 domande, con richiesta di 300 mila euro di contributi, a fronte dei 250 mila stanziati. Gli indennizzi premiano, con un rimborso più elevato, le pecore iscritte al circuito “Agnello del Centro Italia”. Un altro bando, ancora aperto (scadrà il 30 giugno), compenserà i produttori di latte bovino, bufalino e ovicaprino

per la mancata vendita o trasformazione del prodotto. A disposizione ci sono 600 mila euro, con possibilità di sommare i contributi fino a 20 mila euro per azienda. Gli indennizzi sono maggiori per la filiera del latte di qualità QM. Venerdì 19 giugno è stato aperto un ulteriore bando, con uno stanziamento di 450 mila euro, per garantire la ripresa e lo sviluppo degli allevamenti bovini da carne di qualità (vitelli nutriti con latte materno, poi erba e fieno). L’importo maggiore verrà riconosciuto per le nutrici di razza bovina marchigiana. Altri bandi, poi, a beneficio delle zone terremotate, rientrano nel quadro degli aiuti per l’emergenza Covid-19. “Abbiamo voluto rafforzare le agevolazioni a favore dei tanti allevatori di bovini ed ovicapri, sia del settore latte che carne, provati dall’emergenza Covid-19 – commenta Casini - Abbiamo semplificato le modalità di presentazione delle domande (eliminando ogni documentazione da allegare), la modalità di calcolo, facendo riferimento a contributi a capo. Abbiamo inoltre fatto confluire tutti i contributi nel Quadro temporaneo degli aiuti per l’emergenza Covid-19 e quindi siamo usciti dal

regime Ue del de minimis (tetto massimo delle agevolazioni) che, per molte aziende, risulta troppo vincolante. Sono settori strategici

dell'agricoltura marchigiana e, in questa fase storica, la Regione deve essere vicina a chi è più in difficoltà".

La Regione Marche partecipa al progetto "Bluecrowdfunding"

La Regione Marche partecipa al progetto "Capacity building of blue economy stakeholders to effectively use of crowdfunding" in acronimo "BLUECROWDFUNDING" appartenente all'ambito della Cooperazione transnazionale Interreg Mediterranean del valore complessivo di 2,5 milioni di euro.

Il progetto, che mira a diffondere informazioni e conoscenze sul crowdfunding in quanto tale e applicato all'Economia Blu al fine di renderlo più accessibile ai diversi stakeholders del settore, vede coinvolti tredici partner europei di cui quattro clusters, tre esperti di crowdfunding, due Università e quattro Regioni appartenenti a nove Paesi europei (Albania, Belgio, Cipro, Croazia, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, Slovenia).

Per incrementare il livello di innovazione del settore della "Blue Economy" nell'area del Mediterraneo è importante poter accedere a maggiori flussi di finanziamento anche di tipo alternativo come quello rappresentato dal crowdfunding. Il progetto, nel corso dei suoi 32 mesi, si occuperà proprio di sviluppare e diffondere conoscenza delle pratiche di crowdfunding, in particolare di "civic crowdfunding", e integrarle con le forme di finanziamento pubblico, diffondendo a livello transnazionale le competenze ad esso legate. Con "civic crowdfunding" si intende l'utilizzo del crowdfunding per il finanziamento di opere e progetti pubblici da parte dei cittadini stessi. Si tratta di una modalità di finanziamento dal basso capace di coinvolgere attivamente la cittadi-

nanza, consentendo raccolte fondi tramite strumenti flessibili, in grado di favorire lo sviluppo del territorio e delle comunità.

Il progetto prevede corsi di formazione sull'utilizzo di questo metodo di finanziamento alternativo e scambi di buone pratiche rivolti alle PMI del settore e, successivamente, l'implementazione di una campagna di crowdfunding che per la Regione Marche sarà dedicata a finanziare un progetto di interesse sociale nell'ambito della Blue Economy. Parallelamente, il progetto consentirà la creazione di una rete europea di riferimento di organismi e istituzioni competenti che fornirà servizi e informazioni ad hoc sul crowdfunding e finanziamenti alternativi, in particolare per le imprese dell'economia blu.

La Regione Marche, che si avvale dell'assistenza tecnica dell'Agenzia di Sviluppo Svim Srl per la gestione del progetto, coordinerà in particolare i lavori relativi alle attività di capitalizzazione con l'obiettivo di integrare la pratica del crowdfunding a livello transnazionale all'interno delle politiche regionali di finanziamento pubblico. Il partenariato ha avviato le attività di progetto lo scorso gennaio con un primo meeting a Ptuj presso il lead partner sloveno e, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, stanno proseguendo regolarmente le riunioni di progetto condotte in maniera telematica.

Il progetto si concluderà a giugno 2022 con una conferenza internazionale che si svolgerà sul nostro territorio e che vedrà protagonista la Regione Marche.

Bandi PSR Marche

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 7.4.A " Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 330 del 24 giugno 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura

7.4.A " Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e

infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno” per l'annualità 2020.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri enti di diritto pubblico e loro associazioni; cooperative di comunità, ricadenti nell'area interna pi-

lota “Ascoli Piceno” di cui alla D.G.R. n. 1675 del 10/12/2018.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire **dal giorno 28 luglio 2020 fino al giorno 16 settembre 2020**.

PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 7.5.A ” Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno”

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 329 del 24 giugno 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.5.A ” Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno” per l'annualità 2020.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri Enti di diritto pubblico, associazioni senza sco-

po di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni ricadenti nell'area interna “Ascoli Piceno” di cui alla D.G.R. n. 1675 del 10/12/2018.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire **dal giorno 28 luglio 2020 fino al giorno 16 settembre 2020**.

ART. 20 D.L.189/2016 – Bando per Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 – applicazione Aiuto di Stato e proroga presentazione domande sostegno

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 316 del 19 giugno 2020 è stata prevista l'applicazione del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” a valere sul regime notificato SA.57021 (2020/N), approvato con Decisione C(2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO ed è stato prorogato il termine per

la presentazione delle domande a valere sul bando “Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, approvato con DDS n. 503 del 13-11-2019 e successivamente modificato con i DDS 552/2019, DDS n. 17/2020, DDS 114/2020 e DDS 268/2020.

Il nuovo termine per la presentazione delle domande è il giorno **30 luglio 2020 ore 13.00**

L.R. 20/2020; DGR 744/2020. Bando Misura 36 “Misure urgenti per il sostegno della liquidità a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per interessi e oneri maturati nello svolgimento di attività di promozione e informazione”

Con Decreto del Dirigente della P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata n.38 del 22 giugno 2020 è stato emanato il bando **Misura 36** per far fronte alla riduzione di liquidità, che impedisce la copertura dei costi sostenuti per interessi e oneri maturati e pagati su prestiti contratti dalle associazioni di produttori per la realizzazione di interventi di promozione e che sono stati imputati dopo il 02 febbraio 2020 alle imprese associate, che si trovano in carenza di liquidità a causa delle norme di sicurezza sanitaria legate alla pandemia COVID-19.

Possono presentare domanda **le associazioni di produttori che hanno realizzato interventi di informazione e promozione ai sensi della sottomisura 3.2. – Operazione A) del PSR 2014-2020 Marche, per conto delle imprese loro socie.**

L'intervento consiste nel pagamento di **un aiuto “una tantum” ad azienda** per far fronte alla riduzione di liquidità

Le domande possono essere presentate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) a partire **dal giorno 23/06/2020 fino al giorno 30/06/2020, ore 13.00**.